



ISTITUTO SUPERIORE "NINO BIXIO"
CF: 82009030634 - cod. mecc: NAIS086001

ISTITUTO TECNICO TRASPORTI MARITTIMI E LOGISTICA
cod. mecc: NATH086011



Conduzione del mezzo navale - Conduzione di apparati ed impianti marittimi - Logistica

Piano di Sorrento, 10 dicembre 2015
Collegio dei docenti del 10 dicembre 2015 del.n.1

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA Triennale 2015_2018

LA SOTTOSCRITTA DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;
VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
VISTA la Direttiva Ministeriale 57 del 15 luglio 2010 - Documento tecnico Linee guida Istituti Tecnici biennio iniziale e Direttiva 4 del 16 gennaio 2012- Documento tecnico Linee guida Istituti Tecnici secondo biennio e quinto anno;
VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai *campi* suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;
VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica sulla base dei dati statistici in quanto trattasi di Istituto di Istruzione secondaria superiore;
TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;
TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio sperimentate già negli scorsi anni in occasioni di collaborazioni e di supporto ricevuto
TENUTI IN CONSIDERAZIONE i Piani dell'Offerta formativa degli anni scolastici precedenti;
TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
ASCOLTATO il Collegio dei docenti nella seduta del 1 settembre 2015;
VAGLIATO quanto fatti in merito al Sistema Gestione Qualità ISO 9001: 2008 cui questo Istituto ha aderito unitamente alla Direzione generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi (di seguito indicata come Direzione Generale/DG)
CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi;
TENUTO CONTO dei risultati dell'attività di monitoraggio realizzata negli anni scolastici scorsi e della quale si è dato conto anche nel RAV
SENTITA la DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione presentate nel corso dell'Assemblea del personale A.T.A. da lei gestita;
VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;
CONSIDERATO che in base alla vigente normativa l'Istituzione scolastica sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;
VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola in rapporto alla media nazionale e regionale;
CONSIDERATA la struttura dell'Istituto Tecnico Trasporti Marittimi e Logistica, che deve seguire programmazioni, metodi di valutazione e finalità stabilite a livello internazionale come da direttiva europea e in applicazione della STCW che regola e stabilisce il livello di competenze del personale marittimo la cui carriera è accessibile col conseguimento del titolo CMN e AIM rilasciato dall'Istituto;
TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;
CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Direttiva n. 11/2014);
TENUTE PRESENTI le specificità dell'indirizzo;
CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n.107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.
TENUTO CONTO di quanto la Legge 107/2015 stabilisce in merito alle direttive di indirizzo sulle quali il COLLEGIO DOCENTI redige il POF e il PTOF triennale;
TENUTO PRESENTE che la libertà di insegnamento nello specifico indirizzo deve contemperare esigenze determinate dalla unicità delle programmazioni e degli obiettivi minimi delle competenze stabilite a livello internazionale come dettato dalla STCW cui la tipologia dell'indirizzo impone rispetto ed applicazione giusto riconoscibilità del titolo per l'accesso alla carriera di ufficiale marittimo;
RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al Dsga per il corrente a.s. e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e

ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi;

CONSIDERATO quanto stabilito nel 1° CD del corrente a.s., dove è stata manifestata in via ufficiale la volontà di emanare direttive congruenti con l'esperienza fatta negli ultimi anni da quando in particolare vige il SGQ e sono state riorganizzate le programmazioni e le metodologie valutative come da indirizzo comune concordato con la Direzione Generale dell'Istruzione Tecnica e dei sistemi formativi;

TENUTO PRESENTE che l'art. 1 della Legge 107/2015 disciplina la struttura e i contenuti del Programma, suggerisce i contenuti dell'Offerta Formativa triennale - che comprende il POF adattabile annualmente alle esigenze ed esperienze - ; che al c.7 del medesimo articolo f sono indicati gli obiettivi formativi da riorganizzare secondo quelli specifici e/o individuali di ciascuna istituzione scolastica quale strumento di attuazione e di valorizzazione delle competenze linguistiche, delle competenze matematiche, della cultura artistica, delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, del potenziamento delle metodologie laboratoriali, della valorizzazione della scuola quale comunità attiva, dell'incremento dell'alternanza scuola-lavoro, della valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati - che per l'indirizzo specifico devono tenere conto del raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti e concordati anche a livello internazionale sulla base della STCW come da lavoro in atto da vari anni per gli Istituti Tecnici Trasporti Marittimi e Logistica -, della premialità degli alunni, della ridefinizione del sistema "orientamento";

TENUTO PRESENTE che le attuazioni dei sistemi sopra indicati necessitano comunque di risorse umane ed economico-finanziarie che nella fase iniziale sperimentale dell'entrata in vigore della Legge 107/2015 non fruiscono ancora di tutte le direttive e le determinazioni riguardanti le risorse umane e finanziarie e le relative assegnazioni certe riferibili a tipologia di insegnamento e competenze in relazione alle attività programmabili

EMANA

il seguente atto di indirizzo per la elaborazione del Piano dell'Offerta formativa triennale

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere l'offerta formativa e relativo ampliamento considerando la sussistenza del SGQ UNI EN ISO 9001: 2008 e le direttive imposte agli Istituti Tecnici Trasporti Marittimi e Logistica a livello internazionale giusta spendibilità del titolo e come stabilito dal MIUR/Direzione Generale dell'Istruzione Tecnica e dei sistemi formativi. Gli indirizzi politico-programmatici per gli Istituti TTM&L devono temperare esigenze dettate dalle uniformi direttive legate ai Livelli Minimi delle competenze statuite a livello internazionale (STCW) e l'ampliamento dell'offerta che può, invece, riguardare più specificamente esigenze connesse alle singole realtà territoriali nel rispetto di quanto stabilito dall'Autonomia normata con D.Lvo 275/1999.

Dalla previsione delle attività, dalla volontà di privilegiare determinati ambiti nel rispetto dell'esperienza sperimentata anche in relazione alla domanda pervenuta dal mondo del lavoro oltre che dalle attese esprimibili dall'utenza, derivano le quantificazioni dell'organico dei posti comuni e di sostegno dell'autonomia sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità.

L'efficace programmazione della quota di autonomia del curriculum e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerare criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico, che deve tenere conto dei contenuti disciplinari, delle tipologie di insegnamento e della specifica importanza e del valore della didattica laboratoriale, che per l'indirizzo di questo istituto ha grande rilevanza in quanto parte fondamentale oltre che integrante dell'insegnamento di ambito professionalizzante in via prioritaria. Va rilevato che, in questa prima fase iniziale, nulla viene detto circa la possibilità di richiedere personale che possieda competenze specifiche in relazione agli assi indicati, pertanto sarà necessario sperimentare la nuova organizzazione che discende dalle innovazioni apportate al sistema scolastico dalla citata L.107/2015 e provvedere, nei prossimi anni, a migliorare la pianificazione.

La Legge 107/2015 ha fornito alle istituzioni scolastiche nuove direttive riguardanti gli indirizzi della didattica e le relative programmazioni, responsabilità di ordine economico-finanziario e maggiori oneri anche per quanto concerne il collegamento fra attività didattica ed attività amministrativa esplicitate anche attraverso i modelli organizzativi e programmatici in adozione.

L'IIS "Nino Bixio" da alcuni anni, come in premessa riportato, ha adottato la certificazione UNI EN ISO 9001: 2008 insieme alla Direzione Generale per l'Istruzione tecnica superiore e i sistemi formativi, dapprima a livello sperimentale e successivamente estesa a tutti gli Istituti Tecnici trasporti marittimi e logistica, per cui questa scuola segue modelli standardizzati che derivano dalle dette procedure e processi finalizzati a far conseguire a tutti gli aspiranti marittimi il livello di competenze stabilito a livello internazionale dalla STCW. In realtà, l'indirizzo seguito dall'Istituto era già molto prossimo al livello indicato, pertanto la certificazione ha offerto l'occasione per rendere omogenee progettazioni e programmazioni didattiche senza stravolgere i contenuti che coincidevano già - per lunga consolidata tradizione - coi livelli ottimali indicati.

Il lavoro svolto dal 2013 - dapprima in via sperimentale da questa scuola insieme ad altre 5 individuate dalla Direzione Generale predetta e poi in via ordinaria per tutti gli ITTM&L - ha trovato nelle nuove disposizioni di legge emanate con la recente L. 107/2015 ulteriori opportunità di sistematizzazione di processi molto significative, poi, sono state le convergenze col sistema di rilevamento INVALSI/RAV.

L'adozione del SGQ UNI EN ISO 9001: 2008 - che in questo istituto ha preceduto le metodiche invalsi - ha reso l'impatto meno oneroso ed ha permesso, altresì, di fare emergere alcune opportunità/necessità di successive integrazioni e/o modifiche richieste all'INVALSI e comunicate alla Direzione Generale il 25.9.2015, come da ricezione posta cert. prot. 9017 di pari data. La standardizzazione del sistema nazionale, infatti, penalizza alcuni aspetti che costituiscono, viceversa, vantaggio per le scuole che - come gli ex nautici - conferiscono diploma di studio finito e fanno registrare, pertanto, un ridotto numero di accessi all'Università. A tal fine è importante procedere col ri-orientamento di alunni che possono avere operato scelte senza considerare le difficoltà di un percorso di studi non facile anche per le diverse discipline tecnico-scientifiche che costituiscono l'ossatura portante del secondo biennio e dell'ultimo anno degli ITTM&L.

Rientrano nella filosofia adottata e consolidata dell'istituto il rispetto delle scadenze, poiché la regolamentazione dei processi e delle procedure viene considerata strumento che agevola le diagnosi di eventuali criticità consentendo di adottare in tempi ragionevolmente brevi soluzioni e/o modifiche per il miglioramento; come consuetudine, alla fine del trascorso anno scolastico, a giugno, nel rispetto delle vigenti disposizioni, il Collegio Docenti approvava il P.O.F. per l'a.s. corrente 2015-2016, elaborato tenendo conto delle direttive prioritarie deliberate dal Consiglio di Istituto il 13 febbraio 2015 (rif. delibera n° 2), che, a loro volta, facevano riferimento alla delibera del 5 giugno 2014 emessa per i criteri generali dal Consiglio di Istituto recependo quanto derivante anche dalla riorganizzazione dovuta al SGQ.

L'importante strumento di politica scolastica voluto dal D.Lvo 275/1999 per il corrente anno aveva concluso il suo iter progettuale nel C.D. quando è stata emanata, a luglio, la nuova Legge 107/2015, che stabilisce nuove procedure di progettazione e di pianificazione delle attività.

Il lavoro svolto negli ultimi anni e l'aggiornamento hanno permesso, comunque, di accogliere le nuove indicazioni di legge quasi come il naturale sbocco di percorsi iniziati sebbene con finalità ed obiettivi allora diversi; per esempio, attività come gli stage – che la nuova legge rende obbligatori per tutti gli indirizzi e non solo per i professionali - da anni vengono attuati per alunni in possesso dei prescritti requisiti; pertanto bisognerà solo estendere le attività a tutta la platea scolastica del triennio secondo scadenze e quantificazioni coincidenti con quelle indicate nella L.107 secondo un progetto di alternanza scuola-lavoro articolato per il triennio, facendo riferimento all'orientamento e alle diverse attività esprimibili presso uffici e in stage operativi in aziende. Di tali attività si occupava la FS area 5/Attività professionalizzanti che, alla luce delle disposizioni della L. 107/2015, per il prossimo triennio opererà di concerto con la FS area 4/Supporto agli studenti giuste competenze di orientamento e di ri-orientamento in entrata, in itinere e in uscita.

Le attività inerenti i percorsi di orientamento - comprese le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art. 8 – legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) e quelle previste in eventuali specifici progetti per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo, nonché le attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali costituiscono una naturale conseguenza anche tenendo conto degli esiti del RAV presentato per lo scorso a.s..

Alla Direzione Generale dell'INVALSI il 25 settembre è stata evidenziata la specificità dell'indirizzo Istituti Tecnici Trasporti Marittimi e Logistica che, dovendo perseguire risultati stabiliti a livello internazionale e strutturati secondo percorsi ben precisi anche nella proposta dei moduli, inevitabilmente comporta una riduzione degli iscritti nel passaggio dal primo biennio comune a tutti gli indirizzi al terzo anno in poi. Infatti, nella fattispecie, non può considerarsi una scuola non inclusiva quella che è obbligata a perseguire risultati codificati laddove, invece, si attuano specifiche strategie e disposizioni per alunni BES, DSA ed alunni diversamente abili per proporre loro strategie alternative che permettano di raggiungere gli obiettivi minimi stabiliti dalla STCW, salvo conseguimento di titoli differenziati per alunni diversamente abili che seguono un piano educativo individualizzato che comporta differente spendibilità di titolo. Le attività e i progetti di orientamento scolastico devono essere sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015); va comunque specificato che gli alunni stranieri che in genere frequentano l'istituto sono residenti in loco dalla nascita e posseggono doppia cittadinanza in quanto uno dei due genitori è straniero.

Nell'ottica della ottimizzazione migliorativa dei percorsi didattico-formativi-educativi di questo Istituto, sempre con riferimento alle prerogative ed alle possibilità previste dalla L. 107/2015, la DS ha proposto e comunicato la riorganizzazione al Collegio Docenti già il 1° settembre acquisendo il parere e le indicazioni degli Organi Collegiali che hanno concretamente contribuito al miglioramento qualitativo, seguito al riordino dei cicli, potenziato grazie al SGQ cui questa scuola è impegnata insieme alla Direzione Generale per l'Istruzione Tecnica ormai da vari anni, a seguito della sanzione comminata all'Italia dall'Unione Europea relativamente al sistema di istruzione e formazione dei futuri ufficiali della Marina mercantile. Le direttive del Dirigente Scolastico, quindi, si inquadrano nell'ottica della ottimizzazione, che è anche esito di un lungo lavoro sinergico effettuato dalla venuta della sottoscritta DS ormai sette anni orsono che ha vissuto insieme alla platea scolastica importanti e significativi interventi come quelli innanzi richiamati.

Per ottemperare a quanto previsto e prescritto dalla citata legge 107/2015 si procederà in armonia con gli Organi Collegiali a cui spetta l'acquisizione delle direttive con lo sviluppo di obiettivi e metodologie coerenti coi sistemi vigenti in ossequio alle norme europee e nazionali, tenendo presente che il SGQ degli Istituti Tecnici Trasporti Marittimi e Logistica deriva direttamente dall'ottemperanza alle direttive europee da cui non si può prescindere per assicurare la spendibilità dei titoli rilasciati dagli istituti di Trasporti marittimi, opzione Conduzione del mezzo navale e E Conduzione di Apparati e impianti marittimi.

Già nel primo collegio del c.a.s. – il 1° settembre – la sottoscritta esprimeva la volontà - peraltro unanimemente condivisa dal corpo docente – di dedicare l'anno scolastico 2015-2016 alla ottimizzazione di quanto finora fatto non rilevando alcuna contraddizione e contrasto con quanto rientra nell'ambito del SGQ e quanto rientra nel monitoraggio INVALSI, cui la Legge 107/2015 chiede di fare riferimento per armonizzare programmi futuri in base all'esperienza oggettivamente rilevata col sistema nazionale. La legge 107 per l'anno corrente non rende obbligatorio il P.O.F. triennale, ma la stretta correlazione tra fabbisogni legati all'offerta dei singoli istituti e la possibilità di chiedere personale aggiuntivo suggeriscono di procedere comunque con la redazione di un documento programmatico a più ampio raggio che, come stabilisce la detta Legge, può essere variato ed integrato secondo necessità negli anni successivi.

Tenendo presenti dette ragioni, è stato proposto nel primo CD di applicare le procedure della Legge 107/2015 già dal corrente anno, anche laddove non esiste ancora obbligo; presentando al Collegio Docenti – convocato per il 30 settembre – le linee programmatiche, vengono confermate le finalità espresse per il P.O.F. approvato a giugno, che si chiede possa diventare parte integrante del P.T.O.F. (Rif. Art.3/L. 107-2015) della prima annualità del documento triennale. Non bisogna dimenticare, del resto, che il P.O.F. è considerato uno strumento flessibile, adattabile alle varie esigenze e realtà ed all'esperienza, tant'è che anche la Legge 107/2015 indica espressamente che esso può essere rivisto entro il 30 ottobre di ogni anno.

Di seguito vengono richiamati alcuni elementi principali considerati nella pianificazione triennale ed annuale.

ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO COME PREVISTO DAL C. 33 DELLA LEGGE 107/2015.

Sarà indispensabile che all'estensione degli stage corrispondano opportunità di carattere economico per le istituzioni scolastiche e di maggiore disponibilità di risorse umane, poiché le attività da destinare a tutti gli studenti devono tenere conto di situazioni economiche e non creare

disparità e disagio fra studenti; anche il personale – docente e ATA – dovrà essere integrato sulla scorta delle richieste legate all’offerta formativa ed al suo ampliamento.

Il 1° anno di entrata in vigore delle nuove disposizioni sarà dedicato essenzialmente alla ottimizzazione ed alla riorganizzazione – laddove necessario – fra ambiti anche diversi per pervenire a proposte concrete, attuabili, vantaggiose per l’utenza, di valore ai fini della formazione dello studente, della persona, dell’operatore che accederà alla carriera marittima.

La propensione evidenziata in questi anni dall’IISS “Bixio” verso sperimentazioni, innovazioni volte al miglioramento delle competenze, i legami a livello territoriale ma anche in campo internazionale esplicitati attraverso incontri, mostre e convegni che hanno visto presenti anche emeriti rappresentanti di Nazioni del Bacino del Mediterraneo trovano potenziamento nelle direttive e nelle attuazioni previste dalla L. 107/2015 e, pertanto, costituiscono, semmai, continuità nel tempo (La prima grande manifestazione internazionale, conclusasi con la pubblicazione del catalogo della mostra “Altri di noi al di là del mare” – su Giordania, Marocco, Tunisia, Messico, Turchia-, risale a maggio 2010).

Il Piano dell’offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, include il Piano di miglioramento dell’istituzione scolastica che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell’attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015).

Vanno altresì incluse nel Piano le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015). A tali obiettivi si perviene attraverso la partecipazione ad attività comuni ed anche a competizioni che vedranno impegnati allievi ed allieve, benché il tipo di corso di studi registri una notevole differenza tra il numero di iscritti maschi ed il numero di iscritte femmine. La convivenza è stata sempre caratterizzata da grande collaborazione e da assenza di differenze, così come la partecipazione alle attività di ampliamento dell’offerta (progetti, competizioni sportive ecc.) ha visto partecipi alunni ed alunne.

La parità ha costituito – e costituirà in futuro - elemento di approfondimento di progetti sulla legalità che vengono sviluppati nei corsi curriculari ed in attività partecipative in orario extracurricolari.

Saranno anche svolte attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l’organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. In realtà l’esperienza non è nuova per i nostri studenti. Infatti, il Collegio Docenti di giugno – conclusivo dell’a.s. 2014-2015 – ha deliberato lo svolgimento di corsi sulla sicurezza proposti da, Detti corsi sono stati definiti in sede collegiale il 1 settembre 2015 e si svolgeranno nel corso dell’anno scolastico.

L’Istituto vanta esperienza nei contatti col territorio e si avvale dal 2010-2011 di convenzioni con gruppi armatoriali di grande esperienza ed affermazione in campo internazionale (MSC e SNAV/Grandi Navi Veloci). La relazione è tesa a migliorare la preparazione degli allievi, preparandoli all’ingresso nel mondo del lavoro tenendo presenti le esigenze dello stesso: ciò prima ancora che la Legge imponesse una più stretta relazione fra scuola e aziende armatoriali.

L’estensione degli stage a tutta la platea scolastica necessiterà di revisioni e di integrazioni in termini di risorse economico-finanziarie ed umane. Infatti, lo stage a bordo – che finora ha rappresentato la parte sostanziale delle attività – può essere attuato solo per gli alunni in possesso dei titoli abilitanti (Basic Training) verso i quali la stessa scuola avvia con apposita figura strumentale/oggi Figura di sistema (attività professionalizzanti e stage/Area 5); viceversa, attività da svolgere a terra potranno riguardare gli allievi del terzo anno che sono in età non utile ai fini del conseguimento del libretto.

Le attività di bordo saranno integrate da esperienze a terra da svolgere anche presso uffici vari (in relazione agli indirizzi AIM e CAIM) e Capitanerie di porto ed altri uffici riconosciuti; saranno sviluppate come attività di sperimentazione anche incontri con rappresentanti di Categorie e del settore marittimo e logistico che in precedenza afferivano essenzialmente al campo dell’orientamento (FS area 4/oggi Figura di sistema area 4). Per la ottimizzazione organizzativa è stata prevista una più stretta relazione tra le aree 4 e 5 (orientamento e professionale) considerata la interscambiabilità di esperienze e di progettazione e attuazione, come peraltro la Legge 107/2015 propone.

LE AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI E ALLA COSTRUZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INCLUSIVI (c.56 legge 107/2015), in attesa che sia definito il Piano triennale sulla scuola digitale, si ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative.

Un’apposita funzione strumentale /Oggi figura di sistema (area 3), da alcuni anni segue e propone quanto necessario a potenziare l’utilizzo dello strumento digitale, tant’è che a settembre è stato presentato anche un progetto di rete nazionale nell’ambito delle attività promosse dalla Direzione Generale dell’Istruzione tecnica ed i sistemi formativi;alcuni docenti – da vari anni – utilizzano in via sperimentale e/o curriculare normale lo strumento digitale; appositi blog per talune discipline sono stati autorizzati perché sono uno strumento che avvicina notevolmente i giovani allo studio. Semmai c’è da registrare un interesse maggiore nei docenti/alunni del primo biennio, mentre il passaggio agli anni successivi registra una diminuzione dovuta alla minore dimestichezza del personale delle discipline professionalizzanti verso l’uso di strumenti innovativi.

Da osservazioni dirette è scaturita la proposta – che si ripeterà nei prossimi anni – di aggiornamento del personale: già nei corsi svolti nell’a.s. 2014-2015 la frequenza del personale docente ha fatto lievitare il ricorso alle TIC mentre l’utilizzo di appositi fondi/progetto sta permettendo di dotare le aule di LIM e di aumentare il patrimonio logistico dei laboratori sia di Disegno sia di informatica o i laboratori radar e di navigazione che, quando non si svolgono insegnamenti curriculari, vengono utilizzati per corsi post-diploma. Questi costituiscono uno strumento di ulteriore valorizzazione della didattica professionalizzante che caratterizza l’istituto, il quale vanta notevoli credenziali nell’ambiente marittimo non solo a livello locale.

Le **ATTIVITÀ INERENTI I PERCORSI DI ORIENTAMENTO**, comprese le attività funzionali all’insegnamento non aggiuntive e riguardanti l’intero corpo docente (DI 104/2013 art. 8 – legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) e quelle previste in eventuali specifici progetti orientati a percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico/universitario

successivo, orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, attività di ri-orientamento per alunni del biennio iniziale che hanno effettuato una scelta senza la consapevolezza della difficoltà del percorso che è caratterizzato da vari insegnamenti tecnico-scientifici per i quali sono richieste solide basi di materie propedeutiche afferenti al campo delle matematiche e dell'informatica.

Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015) anche se gli alunni stranieri iscritti – a meno di rare eccezioni – hanno solitamente la doppia nazionalità e vivono da sempre in Italia in quanto figli di genitori di nazionalità diversa per cause di lavoro.

Compatibilmente con le reali soddisfazioni di richieste che da anni vengono presentate per integrare la mancanza di discipline determinata dall'entrata in vigore del riordino dei cicli (Riforma Gelmini) si prevede di potenziare attività afferenti al settore professionalizzante e quelle legate alla legalità.

Ciò oggi avviene anche attraverso la proposta di progetti POF afferenti al settore velico e remiero ed a progetti che valorizzano la conoscenza del settore marittimo che in Penisola Sorrentina è patrimonio storico-culturale di inveterata tradizione e vanta grande interesse anche presso l'utenza diretta e nel territorio in genere.

Un consistente contributo viene offerto dalla sinergica collaborazione fra docenti di Attività Motorie, la Responsabile delle attività veliche e remiere ITP di Navigazione e Assistenti Tecnici. La semplice presenza in competizioni registrata fino ad alcuni anni orsono si è trasformata in primi posti e posti d'onore in competizioni con risonanza che va ben oltre i confini territoriali; attività remiere stanno anch'esse affermandosi tra allievi maschi e femmine e la competizione fra tutti i Nautici della regione Campania – sperimentata nel maggio 2015 – costituirà anche in futuro opportunità di confronto volto al miglioramento; la partecipazione a competizioni veliche e in discipline tecnico-scientifiche di alunni consente di valorizzare le eccellenze e di fare proselitismo passando da pochi partecipanti di alcuni anni fa a centinaia di alunni che chiedono di partecipare a competizioni.

Anche nel settore letterario gli alunni vanno affermandosi sempre in misura maggiore e specialistica: Unico Istituto tecnico che nel 2010 partecipava alle rappresentazioni classiche del prestigioso Istituto Nazionale del Dramma Antico di Siracusa, oggi la partecipazione degli alunni del Bixio al festival internazionale dei giovani è appuntamento annuale che vanta molte attese in un ambito nel quale è difficile già per i Licei trovare affermazione e interesse costante.

L'innalzamento del livello di istruzione e la qualificazione della preparazione si potenzia anche attraverso partecipazione a visite di istruzione di durata giornaliera ma ripetibili varie volte nel corso dell'anno, in partecipazione ad attività teatrali e di cinema, a conferenze, a manifestazioni celebrative organizzate nel territorio e non solo. Possono completare le attività anche visite ai comandi militari della Marina, a Capitanerie di porto ecc.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Il monitoraggio viene effettuato da diversi anni ed esso serve in itinere (al fine dei trimestri) per proporre ed organizzare attività intensive di recupero sotto forma di corsi, mentre da ottobre si offre agli studenti lo sportello didattico che consente una didattica personalizzata finalizzata alla risoluzione di problematiche puntuali e personali.

La valutazione viene effettuata secondo le direttive, le metodologie e la tempistica del Sistema Gestione Qualità UNI EN ISO 9001: 2008 che ha permesso di anticipare di alcuni anni quanto oggi è reso obbligatorio dalla L. 107/2015.

La valutazione degli alunni deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo; essa si avvale di schede tassonomiche concordate a livello dipartimentale e di singole materie ed è condivisa da anni con tutti gli altri Istituti del settore che annualmente si incontrano con la Direzione Generale anche grazie all'esistenza della Rete Nazionale degli Istituti Tecnici Trasporti Marittimi e logistica statali.

Quanto suggerito dalla L. 107 in questo istituto trova da anni tali riscontri già sperimentati:

☒ Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni: nelle tavole tassonomiche adottate e nelle progettazioni dipartimentali che tengono conto della STCW come innanzi precisato:

☒ definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline: nella programmazione concordata fra tutti gli istituti ex nautici e la Direzione Generale e assoggettata a verifiche dell'ente certificatore internazionale;

☒ costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione: attuate mediante i Dipartimenti e con la condivisione e pubblicazione su apposito drop-box usato dai Docenti;

☒ inserimento accanto alle prove tradizionali di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali come attività laboratoriali e web che sperimentano anche creazioni di video-filmati e lezioni virtuali con compiti svolti da alunni (sperimentate al biennio ormai da anni), diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfoli, applicazione di disposizioni della L. 170/2010 per metodologie per alunni BES i cui obiettivi minimi devono però essere conformi a quelli stabiliti dalla STCW a meno di casi H con programmazione individualizzata e titolo differenzialmente spendibile come da normativa vigente, ecc.;

☒ progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. Tale punto si relazione all'ultima parte del precedente.

I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

IL FABBISOGNO DEI POSTI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA – il Collegio individua obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in

atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel RAV e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti già inseriti nel POF 2015-2016 approvato dal Collegio Docenti il 13 giugno 2015, anche per la richiesta di personale aggiuntivo afferente alla Fase "C" delle assunzioni per l'a.s. 2015-16

La legge 107 reca come innovazione il potenziamento del personale in relazione ai piani didattico-formativi elaborati dalle singole istituzioni scolastiche. Esso è previsto agli Artt. 1, 2 e 3, attuando la piena autonomia scolastica di cui all'art. 21 della Legge 15 marzo 1997 n° 59 e successive modifiche.

Nessuna previsione potrà essere, infatti, coerente con un piano se prima questo non viene elaborato sulla scorta delle esigenze espresse dall'esperienza e dalle nuove direttive.

Considerato che il POF elaborato per l'anno corrente segue le finalità e gli obiettivi che sono confermabili, ai sensi dell'attuale vigente L. 107/2015, per il POF triennale, la DS ha proposto al Collegio di inserirlo quale parte integrante del POF Triennale e di svilupparlo fatte salve eventuali aggiunte e integrazioni che tengono conto dei percorsi di alternanza scuola-lavoro e di quanto stabilito e innovato dalla L. 107/2015, vagliato quanto riportato nella tab. 2 dell'OM sul potenziamento alla luce delle esigenze e delle scelte di indirizzo consone all'indirizzo di studio e alle sue specificità,

Considerato che non vi è contraddizione o contrasto fra gli obiettivi deliberati ed alla base del POF con le direttive che sono prerogativa attuale del DS, il CD ha deliberato di adottare le medesime tipologie in ordine prioritario concordato a suo tempo con il CdI e consistenti in:

1. rafforzare la cultura di base degli alunni e garantire loro il "diritto al successo formativo" adottando le iniziative per migliorare l'apprendimento ed assicurare attività di recupero, nonché valorizzare le eccellenze;
2. garantire agli alunni un livello di formazione che consenta loro sia di proseguire negli studi sia un più rapido e proficuo inserimento nel mondo del lavoro; a tal fine saranno privilegiati ed incentivati i progetti che:
 - si caratterizzano per l'approfondimento e l'ampliamento della preparazione nei settori di specializzazione di questo Istituto (coperta e macchine),
 - prevedono esperienze di stage;
 - curano lo studio applicato della lingua inglese e dell'informatica;
 (In riferimento all'inserimento nel mondo del lavoro è offerta la possibilità di frequentare in sede corsi professionali obbligatori previsti dalla normativa IMO. Ciò costituirà quindi una forma di accompagnamento all'avvio dell'attività professionale nel campo marittimo e dei trasporti.)
3. educare alla legalità, alla sicurezza e alla salute, fra i quali rientrano anche gli obblighi relativi alla formazione in materia di sicurezza e pronto intervento suggeriti dalla L. 107/2015 e peraltro già in corso di attuazione e svolgimento essendo essi stati deliberati dal Collegio Docenti sia a giugno sia – con riferimento alla calendarizzazione – il 1° settembre e svolti anche grazie ad attività afferenti al settore "Supporto agli studenti" (Area 4) e "Attività professionalizzanti" (Area 5)
4. valorizzare il territorio, attraverso una quota del curriculum destinata alla sua conoscenza e alla individuazione delle sue possibilità di sviluppo;
5. favorire il protagonismo dei giovani ed incoraggiare la partecipazione delle famiglie;
6. sviluppare una coscienza ecologica.

Per assicurare la realizzazione degli obiettivi programmati ed evitare la dispersione di energie e risorse è opportuno concentrare il lavoro di elaborazione dei progetti su un numero di progetti ridotto ma che utilizzi più risorse e coinvolga più persone (dagli alunni, ai docenti e al personale tutto). E' indispensabile concentrare le attività in determinati giorni e rispettando determinati orari.

L'offerta formativa per il corrente anno 2015-2016 si svilupperà attraverso le azioni concordate coi competenti OOCC prima dell'entrata in vigore della detta L.107, non riscontrando contraddizioni né abrogazioni dal momento che le direttive che la dirigenza ha proposto al Collegio sono le stesse concordate e condivise con gli Organi Collegiali negli anni precedenti.

Dal confronto fra le attività del POF e le aree di potenziamento proposte dal MIUR si rileva una congruenza di priorità indicate nella seguente tabella (nella prima colonna è riportato l'ordine di priorità deliberato in coerenza con le finalità della scuola e nella seconda colonna viene indicato il posto occupato nella predetta CM dal medesimo campo):

ordine di priorità proposto	Campo occupato dalla medesima priorità nella sequenza della CM sul potenziamento
1	Ex 7 potenz. Laboratoriale (Scienze della navigazione e apparati e impianti marittimi)
2	Ex 5 potenz. socio-economico e per legalità
3	Ex 3 potenziamento scientifico
4	Ex 2 potenziamento linguistico
5	Ex 1 potenziamento umanistico
6	Ex 4 potenz. artistico e musicale
7	Ex 6 potenz. motorio

Si rimanda all'allegato PDM – parte integrante del presente atto - per le esplicitazioni delle varie misure e delle relative implicazioni anche in termini di impiego persone.

FORMAZIONE DEL PERSONALE Il Collegio deve definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle

competenze comprese quelle di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emerso nell'assemblea del personale ATA e della necessità di aggiornare procedure relative al SGQ per le quali è stato proposto, fra l'altro, apposito aggiornamento da ampliare alla partecipazione degli altri istituti tecnici trasporti marittimi e logistica coi quali – unitamente alla Direzione generale suddetta – esistono forme concrete di collaborazione e di scambio giusta condivisione di intenti e di metodologie unificate per ottemperare a disposizioni in materia di formazione marittima stabilite a livello internazionale: attività di condivisione che riguardano sia le scuole sia la Direzione Generale citata.

In armonia con le norme sull'aggiornamento, si sostiene sia l'aggiornamento sia l'autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica. La prima tipologia è stata utilizzata soprattutto nella fase iniziale della certificazione e del percorso unitario STCW/ex Nautici, allorché è stato necessario implementare la conoscenza di vari sistemi e metodi che poi sono divenuti strumento ordinario di intervento.

Per generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza sono stati svolti corsi tenuti da docenti universitari mentre docenti interni in possesso dei requisiti e dei titoli (anche di docenza in corsi universitari e di esperienza a livello superiore) si occupano di proporre aggiornamenti e coadiuvano il personale docente ed amministrativo, anche proponendo progetti di potenziamento e di miglioramento della rete e suggerendo dispositivi che rispondano alle esigenze di efficienza e di efficacia. In tale ottica, fruendo di fondi strutturali a vario livello, sono stati aggiornati laboratori, dotazioni multimediali, adattamento di reti wireless e WiFi.

Si prevede di implementare ulteriormente le dotazioni e di aggiornarle alle nuove esigenze e per estendere l'uso delle TIC fra docenti ed alunni.

Alcune classi da vari anni utilizzano la sperimentazione che comporta il comodato d'uso di tablet; anche per i docenti è stato adottato il comodato d'uso per favorire l'utilizzo di dispositivi elettronici.

Sono in via di potenziamento le operazioni di implementazione dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa. A tale scopo, il personale ATA è stato debitamente aggiornato con brevi corsi svolti in istituto e la dematerializzazione è stata adottata già in via pratica con il trasferimento dei fascicoli dal cartaceo al sistema informatico.

IL FABBISOGNO RELATIVO AI POSTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO. A tal proposito, sentito il DSGA, si forniscono i seguenti indirizzi: considerata la struttura dell'istituto scolastico, articolato in indirizzi AIM e CAIM attualmente con insegnamento esplicito su due sedi a causa di lavori in corso grazie ai quali dovrà essere integrato il numero di aule disponibili con il recupero della cosiddetta "Ala Monaci" si ritiene necessario garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro, secondo principi di qualità e di efficienza.

L'elaborazione del Piano di lavoro del personale ATA ha ricalcato finora quella dell'anno scolastico precedente. Nel corso di quest'anno l'organizzazione dovrà subire necessariamente delle variazioni in quanto occorrerà adeguarla alle nuove normative in tema di dematerializzazione dell'attività della Pubblica Amministrazione; il processo di adeguamento è particolarmente difficoltoso in quanto richiede modifiche complesse nelle procedure da porre in essere ma anche e soprattutto nella mentalità di coloro che sono chiamati a porle in essere.

Si partirà con l'attivazione di programmi software utili alla realizzazione del processo di dematerializzazione e l'avvio di una sperimentazione che coinvolge in un primo momento una singola unità di personale e, nel tempo, coinvolgerà il lavoro di tutte le unità in ufficio. L'adozione del Registro elettronico per l'a.s. in corso contribuisce in materia notevole al processo di dematerializzazione che sarà supportato dal personale dell'ufficio per gli aspetti di propria competenza relativi alla gestione dei dati degli alunni.

Ci si impegna comunque a realizzare, quali obiettivi da raggiungere, quelli indicati nel piano di lavoro degli anni scolastici precedenti, in particolare:

- collaborare per favorire il raggiungimento del successo formativo degli allievi,
- garantire la qualità del servizio offerto in termini di rispetto delle aspettative dell'utenza interna/esterna,
- perseguire una organizzazione ed una gestione razionale delle risorse,
- individuare l'equilibrio dei carichi di lavoro da distribuire tra le risorse umane coinvolte, in termini di rispetto delle competenze e delle attitudini di ciascuno,
- consentire a tutto il personale di acquisire conoscenze e competenze sempre nuove favorendo attività di formazione e prevedendo la rotazione nell'attribuzione dei carichi di lavoro.

In particolare la massima priorità è riconosciuta al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- realizzare un sano rapporto relazionale sul posto di lavoro, con una costante attenzione all'ambiente di lavoro;
- contribuire alla determinazione di un "clima" che tenda al rispetto della persona, della norma e della legalità: talvolta si tende ad invocare unilateralmente la sussistenza del CCNL senza considerarne la reciprocità per tutti i livelli di una istituzione scolastica;
- migliorare la qualità della "risposta" in termini di qualità e di quantità.

Allo scopo di perseguire gli obiettivi indicati e soprattutto nell'ottica dell'adeguamento alle nuove procedure, il Direttore dei Servizi, in base all'esperienza maturata con il personale posto alle sue dirette dipendenze, può ovviamente provvedere anche ad eventuali cambiamenti laddove li ritenesse necessari.

L'orario di apertura dell'istituto è assicurato tutti i giorni alle h 7.45 e quello di chiusura alle h 17.30, salvo prevedere nei casi specifici la chiusura alle ore 20.00 quando sono in svolgimento attività supplementari o corsi post-diploma.

Rispetto a questo orario di servizio è stato articolato l'orario di lavoro per ogni profilo professionale.

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche (vacanze natalizie, pasquali ed estive), salvo comprovate esigenze, si osserva per tutti il solo orario antimeridiano dalle h. 8.00 alle h. 14.00.

E' applicato indistintamente a tutti i profili professionali ATA quanto previsto dall'art. 54 del CCNL in merito ai ritardi, recuperi e riposi compensativi.

Nell'ottica di ottemperare a quanto previsto dalla L. 107/15 che prevede un'apertura della scuola in orari più ampi e continuativi, legati anche a maggior impegni formativi e didattici, si rende necessaria la presenza di una maggiore quantità di risorse sia umane che economico-finanziarie: tali risorse devono riguardare sia il profilo amministrativo che i collaboratori.

L'organizzazione realizzata fino ad oggi ha visto l'enorme disponibilità delle persone coinvolte nei processi decisionali, vedi RSU, dirigenza e DSGA, ma anche e soprattutto la disponibilità e lo spirito di collaborazione del personale – salvo qualche rara eccezione di cui si è detto del mancato rispetto del superiore e delle sequenze di proteste in sedi ammissibili - che ha consentito la realizzazione di tutte le attività del POF negli orari pomeridiani programmati. Un incremento dell'attività sarà possibile solo subordinatamente ad un corrispondente incremento delle risorse.

Si rimanda all'allegato PDM – parte integrante del presente atto - per le esplicitazioni delle varie misure e delle relative implicazioni anche in termini di impiego persone.

RISORSE FINANZIARIE

Con nota prot. 13439 del 11/09/15, il MIUR ha comunicato le assegnazioni delle risorse finanziarie per il funzionamento amministrativo e didattico ed altre voci sia per il periodo settembre – dicembre 2015 sia per il periodo gennaio – agosto 2016.

Gli importi sono i seguenti:

- * funzionamento amministrativo e didattico e revisori dei conti € 68.617,09
- * ditta di pulizie € 73.911,33
- * istituti contrattuali cedolino unico € 52.884,51

Le voci di finanziamento assegnate per il corrente anno scolastico ricalcano in termini di quantità quelle assegnate nell'a.s. precedente. Dovendo potenziare tutte le attività questo Istituto necessiterà sicuramente di risorse aggiuntive. Per quanto attiene il finanziamento destinato al funzionamento amministrativo e didattico lo stesso è incrementato dal contributo volontario delle famiglie senza il quale non si realizzerebbero le attività che fino ad oggi si è riusciti a portare avanti.

Per la ditta di pulizie va precisato che è stato necessario produrre una serie di motivate proteste per ottenere il rispetto contrattuale e delle contestuali disponibilità di risorse finanziarie.

Anche il finanziamento degli istituti contrattuali non soddisfa le esigenze, tant'è che nuovamente quest'anno sarà necessario integrare il FIS con quote del bilancio proprie dell'Istituto.

Si rimanda all'allegato PDM – parte integrante del presente atto - per le esplicitazioni delle varie misure e delle relative implicazioni anche in termini di impiego persone.

IL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI.

A tal proposito, in relazione alle priorità *del Rav/alle segnalazioni dei consigli di classe/del Collegio dei docenti/ecc.*, si ritiene prioritario ottenere la disponibilità di spazi che fra l'altro già sono stati destinati all'istituto ma che per dilungarsi dei lavori in corso – finanziati ed effettuati dall'UTP di Napoli - non sono stati ancora consegnati.

In particolare necessitano gli ambienti/aula ricavati nell'ala monaci, mentre giace ancora insoddisfatta la pratica relativa alla realizzazione della palestra da ubicare su terreno privato – ma destinato dal Piano Urbanistico a sede di Palestra dell'IIS "Nino Bixio" che un accordo pubblico-privato stipulato circa 5 anni orsono fra Comune di Piano di Sorrento e proprietario del fondo prevedeva di destinare alla scuola in orario di attività per i prossimi 99 anni.

Attualmente il disagio per mancanza di aule viene parzialmente mitigato dalla messa a disposizione di alcuni ambienti da parte del Comune di Piano di Sorrento e ubicati in via delle Rose/Centro culturale.

Il bisogno di infrastrutture ritenute prioritarie dovrà comunque essere coerente con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano triennale: acquisizione spazi per i quali sono in corso lavori e richieste da avanzare nuovamente relativamente alla palestra.

Si rimanda all'allegato PDM – parte integrante del presente atto - per le esplicitazioni delle varie misure e delle relative implicazioni anche in termini di impiego persone.

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE E IN COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO.

E' consolidata consuetudine tessere rapporti col territorio a vario livello e con differenti Enti ed istituzioni: Comuni di Piano di Sorrento ma anche di S. Agnello e Sorrento che con lungimiranza partecipano alla promozione di varie attività organizzate dall'IIS Bixio (Convegni nazionali e regionali, progetti e mostre, pubblicazioni ecc.); Associazioni culturali e professionali molto legate all'istituto che danno un supporto concreto con professionale disponibilità per incontrare gli alunni e dare spazio a varie attività e collaborazioni; Istituto Comprensivo di Piano di Sorrento, col quale sono in atto collaborazioni in verticale non solo in occasione dell'orientamento in vista delle iscrizioni, ma anche per attività veliche e di conoscenza dei percorsi e degli sbocchi professionali svolti con alunni dell'intero triennio e che si concretizzano anche nella loro partecipazione ad attività marinare svolte specialmente in primavera a causa delle condizioni meteorologiche.

Collaborazioni in rete con istituti anche di altre regioni italiane e promozione di attività in campo internazionale: mostre e gemellaggi, inviti e visite di scambio con Paesi del bacino marittimo Mediterraneo.

Sono in programma anche progetti più complessi ed articolati di internazionalizzazione per consolidare le reciproche conoscenze delle tradizioni in campo marinaro: a livello culturale, storico, artigianale con coinvolgimento della carpenteria molto rinomata e di antica tradizione in penisola sorrentina.

Tali progetti saranno uno strumento di promozione anche della formazione e dell'impiego in campo lavorativo coniugando finalità formative e didattiche unitarie (STCW e adesione al SGQ a livello nazionale con la direzione generale) ed in campo culturale (promozione della conoscenza della tradizione e della cultura marinara).

Le attività avranno, quindi, attinenza con le discipline di indirizzo oltre che avere addentellati a livello generale con l'ambito culturale e storico in genere.

II LIVELLO ORGANIZZATIVO.

Come deliberato e sperimentato positivamente, l'IIS "Nino Bixio" oltre ai consuetudinari Organi Collegiali (Consigli di Classe, Collegio Docenti, Consiglio di Istituto) è organizzato con:

- C.T.S. di indirizzo;
- C.T.S. delle attività post-diploma professionalizzanti;
- Vicario con potere di delega;
- n° 4 Dipartimenti: coordinati da una persona di esperienza;
- n° 9 Direttori di Laboratorio, che svolgono anche funzione di referenti per acquisti della strumentazione e del materiale di consumo e di laboratorio;
- n° 5 Figure di sistema/Ex funzioni strumentali (POF e attuazione; coordinamento didattica; nuove tecnologie per il funzionamento e per la didattica; Orientamento ed attività alunni, settore professionalizzante, delle quali si è confermata la ripartizione in sede collegiale il 1° settembre 2015 per continuare la costruttiva cooperazione col Collegio Docenti e per fruire della professionalità e dei risultati ottimi conseguiti già;
- SGQ integrato con un esperto, docente interno, che elabora anche rendicontazioni didattiche utili per interventi di supporto, di rendicontazione e di eventuali revisioni e variazioni nell'ottica della ottimizzazione dei risultati e degli esiti scolastici degli alunni;
- responsabile gruppo H e dell'inclusione, che si articola in GLHI e GLH
- gruppo Sistema Gestione Qualità che ricalca in parte le FS (Figure di sistema) per la reciprocità di taluni incarichi ed interventi;
- Responsabili attività veliche e remiere;
- Riferimento docenti di Attività di Educazione motoria;
- Supporto organizzativo alle visite di istruzione e viaggi;
- Commissione elettorale;
- commissioni, laddove utili e necessarie alla pianificazione ed alla promozione di ambiti specifici.

L'istituto si avvale di reti – a livello nazionale e locale – per attività varie e per manifestazioni; fruisce di convenzioni con gruppi armatoriali per fare svolgere attività di stage agli alunni a costo zero; supporta gli allievi per ottenere il libretto di navigazione e nel conseguimento dei titoli che sono necessari per svolgere stage a bordo di navi; per conseguire brevetto di sub o titoli spendibili nel mondo del lavoro.

Per migliorare l'ambiente dal punto di vista qualitativo sono in corso lavori edili e, in particolare, è in attuazione un progetto finanziato con fondi FESR/Asse 2 per riqualificare gli esterni e sostituire gli infissi, mentre lavori in atto da parte dell'amministrazione provinciale stanno eliminando barriere architettoniche, rinnovando ambienti ed impianti (che però in vari casi gli alunni danneggiano già prima del completamento: da qui il potenziamento della legalità intesa anche come sistema di vita e di convivenza); un ulteriore progetto – sempre finanziato dalla ex Provincia di Napoli, sta recuperando alcuni ambienti da destinare ad aule nell'ala Monaci. La struttura che ospita la scuola è assoggettata a vincolo quale Bene Culturale, pertanto i progetti sono tutti passati al vaglio della competente Sovrintendenza.

SISTEMA DI COMUNICAZIONE:

La comunicazione delle informazioni viene attuata e condivisa tra il personale, gli alunni e le famiglie attraverso il sito WEB, mentre l'adozione del registro elettronico facilita l'accesso delle famiglie ai risultati ed alle valutazioni, laddove da vari anni funzionava comunque l'accesso tramite web al registro delle presenze.

La scuola, nonostante la vigenza di possibilità di conoscere in tempo reale la frequenza degli alunni, comunica alle famiglie i casi critici di possibile compromissione dell'anno scolastico a causa delle assenze e/o degli esiti non positivi.

La promozione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione si attua attraverso patti di corresponsabilità e regolamenti.

La comunicazione fra docenti e dirigenza avviene tramite avvisi in forma cartacea e su web salvo casi in cui è necessaria la privacy; i docenti collaborano e scambiano esperienze anche tramite drop box; alcuni docenti utilizzano anche i blog di disciplina per esercitazioni e risoluzione di esercizi/giochi.

Rispetto agli indirizzi del presente atto, la scrivente, insieme ai docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico (staff), assicura e garantisce il necessario ed opportuno appoggio e sostegno a quanto indicato.

Premessa:

L'Istituto "Nino Bixio" è certificato Standard EN UNI ISO 9001: 2008, certif. Number AJAEU/13/13083, Date of Registration 04.11.2013; Company name: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle regioni – Ufficio I, site of Registration: Via Ippolito Nievo, 35, 00153 ROMA
Date of Registration 20.01.2014.

La certificazione conferisce al titolo rilasciato spendibilità nel mondo del lavoro ed attesta il rispetto della normativa internazionale STCW acquisita e svolta all'interno delle programmazioni disciplinari, le quali non possono derogare dallo standard i cui minimi corrispondono alla citata normativa internazionale che è premessa necessaria e indispensabile per il riconoscimento del titolo e la sua spendibilità.

Il raggiungimento degli obiettivi minimi indicati dalla STCW è condizione necessaria per la promozione e per l'ammissione all'esame di Stato: i detti minimi – in virtù della certificazione del sistema qualità – non sono modificabili; per alunni rientranti in categorie specifiche indicate da leggi e disposizioni si applicano percorsi e misure compensative e dispensative attivate dai singoli Consigli di classe ma senza tuttavia potere modificare gli standard qualitativi indicati dalla normativa internazionale per conseguimento del titolo ordinario.

Alunni che seguono P.E.I. in virtù di leggi specifiche conseguono titolo pertinente consequenziale indicato dalla vigente normativa.

Che cosa è il POF

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), è previsto dal vigente regolamento dell'autonomia scolastica ed ha il riferimento più diretto nel D. Lgs. 275/1999; è il documento che definisce le linee programmatiche generali del servizio offerto dall'Istituto e sul quale si fonda l'impegno educativo-didattico della comunità scolastica; contiene tutte le azioni didattiche e organizzative che l'Istituto promuove per raggiungere gli obiettivi di educazione, di istruzione e di formazione prefissati deliberati dai competenti Organi Collegiali. Il presente POF è aggiornato con quanto prescritto nel Decreto Legge 104/12.9.2013, che fa riferimento ad azioni ed attività già attivate ed attuate, le quali trovano ulteriore potenziamento nelle direttive di cui alla predetta normativa e nelle indicazioni della L.107/2015.

Il POF, oltre alle direttive del DS come statuisce la L.107/2015, tiene conto delle esigenze formative espresse dal C.T.S., le quali, benché non siano vincolanti, costituiscono un'importante opportunità per delineare l'offerta formativa in considerazione della spendibilità del titolo.

Il P.O.F., redatto dal Collegio Docenti e adottato dal Consiglio di Istituto, è un documento di:

- Mediazione tra le prescrizioni a livello nazionale e internazionale, le risorse della scuola e la realtà locale ;
- Programmazione delle scelte culturali, formative e didattiche, nel quadro delle finalità del sistema scolastico nazionale e nel rispetto della normativa nazionale e internazionale relativa alla formazione di base dei futuri ufficiali di coperta e di macchine della Marina mercantile italiana;
- Progettazione di attività curricolari ed extra-curricolari con progetti che mirino ad ampliare ed arricchire l'offerta formativa aprendo la comunità scolastica all'utenza ed agli enti locali nonché alle società armatoriali e aziende del settore marittimo;
- Definizione dell'identità dell'istituto con il quadro delle scelte e della politica scolastica;
- Riferimento che regola la vita interna dell'istituto ed organizza le proprie risorse di organici, attrezzature e spazi;
- Impegno di cui l'istituto si fa carico nei riguardi del personale, dell'utenza e del territorio.

FINALITA'

Sono correlate al tipo di istituto ed alle competenze e capacità che l'alunno deve possedere ed esplicitare al termine del corso di studi; l'Istituto superiore "Nino Bixio" garantisce la formazione di base degli aspiranti ufficiali della Marina mercantile italiana secondo le prescrizioni nazionali ed internazionali attraverso il percorso delle due opzioni attivate :

1- Conduzione del mezzo navale (settore coperta) - Aspirante al comando di navi mercantili –(CMN)

2- Conduzione del mezzo navale (settore macchine) - Aspirante alla direzione di navi mercantili) - (AIM)

3- la preparazione di figure professionali operanti non necessariamente a bordo - ma che trovano impiego comunque in ambito marittimo e correlate ai percorsi predetti nel corso di Logistica.

La scelta fra le tre possibili opzioni viene attuata alla conclusione del primo biennio.

La progettazione del POF viene svolta tenendo conto di quanto disposto dal D.Lgs. 275/1999, dalla L.107/2015, dalle Linee guida degli Istituti tecnici del 2010 sulla base di:

- Disposizioni normative di carattere generale a livello internazionale e nazionale in quanto l'istituto "Nino Bixio" assicura la spendibilità del titolo riconosciuto grazie alla certificazione di qualità EN UNI ISO 9001: 2008
- bisogni formativi dell'utenza,
- esperienze pregresse maturate nell'istituto,
- risorse umane, strutturali e tecnologiche, oltre che finanziarie offerte dalla Pubblica Amministrazione, da altri Enti o Istituzioni e Aziende private,
- normativa vigente sull'istruzione e sugli Istituti Tecnici settore Trasporti, Linee guida e prescrizioni del Protocollo d'Intesa MIUR-MIT del 24 aprile 2013, direttive nazionali ed internazionali.

Le attività programmate sia a livello curricolare sia nell'extracurricolare mirano a:

- Fare opera di prevenzione delle devianze;
- Favorire l'attività sportiva quale elemento di completamento e di supporto della pratica esplicitata nell'ambito proprio dell'intervento didattico tipico del corso di studi;
- Favorire l'auto-orientamento e l'auto-apprendimento;
- Promuovere la ricerca, la sperimentazione e l'aggiornamento dei docenti

- Migliorare il sistema di SGQ per rispondere a criteri di efficacia e di efficienza, migliorare la comunicazione e rispettare le prescrizioni della normativa internazionale per la formazione di base degli aspiranti ufficiali della Marina mercantile italiana.

I progetti integrano l'offerta formativa con attività che potenziano, ottimizzano, supportano ed affiancano gli obiettivi espressi nelle Linee Guida per l'istruzione tecnica e la formazione trasversale che coinvolge tutte le discipline ed attività.

Gli indirizzi generali, impartiti dal DS con specifico Atto di indirizzo acquisito nel PTOF e nel POF, elencati in ordine di priorità, che costituiscono obiettivi di riferimento:

1. rafforzare la cultura di base degli alunni e garantire loro il "diritto al successo formativo" adottando le iniziative per migliorare l'apprendimento ed assicurare attività di recupero, nonché valorizzare le eccellenze;

2. garantire agli alunni un livello di formazione che consenta loro sia di proseguire negli studi, sia un più rapido e proficuo inserimento nel mondo del lavoro; a tal fine saranno privilegiati ed incentivati i progetti che:

- si caratterizzano per l'approfondimento e l'ampliamento della preparazione nei settori di specializzazione di questo Istituto (coperta e macchine) e logistica

- prevedono esperienze di stage e l'acquisizione dei titoli necessari allo svolgimento degli stessi ed alla relativa validazione in base alle vigenti normative e disposizioni del M.I.T. e del M.I.U.R. per quanto di loro specifica competenza e per i riconoscimenti ai fini lavorativi,

- curano lo studio applicato della lingua inglese e dell'informatica

- Incoraggiano la partecipazione delle famiglie in azioni di collaborazione che possono ottimizzare i risultati scolastici e coadiuvare la pianificazione della vita scolastica dei giovani; la collaborazione delle famiglie costituisce un elemento insostituibile per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi ed è fondamentale nell'accompagnamento di interventi specifici per alunni con BES e DSA

In riferimento all'inserimento nel mondo del lavoro sarà offerta la possibilità di frequentare corsi professionali obbligatori previsti dalla normativa IMO, in sede o in forma convenzionata con Enti di formazione accreditati al MIT. Ciò costituirà, quindi, una forma di accompagnamento all'avvio dell'attività professionale nel campo marittimo e dei trasporti.

Sono correlati alla preparazione al mondo del lavoro nei settori di competenza dell'istituto:

3. l'educazione alla legalità, alla sicurezza e alla salute

4. la conoscenza e la valorizzazione del territorio, attraverso una quota del curriculum destinata alla sua conoscenza e alla individuazione delle sue possibilità di sviluppo;

5. il protagonismo dei giovani e l'incoraggiamento alla partecipazione

6. lo sviluppo di una coscienza ecologica;

7. lo sviluppo del senso di responsabilità e del senso civico fondamentali nella crescita dell'individuo;

8. orientamento verso la professione e le scelte per percorsi di studio post-diploma in armonia con quanto disposto dall'art.8 del D.L. 104/12.9.2013

L'orientamento in ingresso si avvale della Figura di sistema area 4/Supporto agli alunni e Orientamento con il contributo di Tecnico specializzato nella conoscenza del settore e della vita lavorativa in campo marittimo; visite ed informazioni presso le scuole di istruzione secondaria di 1° grado del territorio si svolgono previo concerto con le omologhe figure degli istituti di istruzione secondaria di 1° grado operanti nel territorio; la partecipazione ad attività laboratoriali volte agli alunni della Scuola di I grado ed attraverso visite concordate con i vari istituti consente di sperimentare di persona come si svolge la vita scolastica dell'istituto e di quali strumenti esso si avvale.

L'orientamento in uscita viene svolto con visite a cantieri e centri di lavoro e di operatività del settore marittimo, attraverso informative che si avvalgono di presenza in istituto di esponenti di Associazioni, Enti e Istituzioni, Forze armate, Capitanerie di porto, Finanza ecc. e con la presenza e collaborazione (in Istituto o all'Università) di referenti delle varie facoltà universitarie. Interviste e incontri con ex alunni accompagnano concretamente l'azione di orientamento e di scelta del proprio futuro lavorativo.

L'Istituto, grazie a convenzioni stipulate con gruppi armatoriali di primaria importanza anche a livello mondiale, potenzia e perfeziona la preparazione dei propri alunni che possiedono i requisiti per l'imbarco e dal corrente a.s. fa svolgere percorsi di alternanza obbligatori agli studenti del terzo anno giusta legge 107/15.

Al terzo anno vengono svolti brevi stage su tratte italiane; dal quarto anno a dopo la conclusione del percorso di studi si svolgono, invece, stage di lunga durata per gli alunni che hanno compiuto i 18 anni. Dal corrente anno scolastico le attività sono estese anche ad aziende del settore meccanico navale ed elettrico-navale e ad aziende virtuali nei progetti di simulazione d'impresa.

POLITICA PER LA QUALITÀ

La Direzione considera la Politica per la Qualità parte integrante della strategia dell'Istituto e come tale appropriata e coerente con l'organizzazione. Da tale definizione discende che la Politica per la Qualità dovrà essere adattata e sviluppata in relazione all'ambiente interno ed esterno all'organizzazione ed inoltre, essa è un mezzo per condurre l'organizzazione verso il miglioramento delle sue prestazioni. La politica della qualità è da intendersi dinamica e quindi suscettibile di adattamenti e sviluppi in relazione alla dinamica dell'ambiente interno ed esterno dell'organizzazione. Essa è pubblicata su piattaforma dropbox e sul sito dell'Istituto.

L'Istituto Superiore di Istruzione Secondaria di II grado "Nino Bixio" di Piano di Sorrento si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di indirizzi dell'articolazione Trasporti correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. L'Istituto, attraverso l'applicazione di un Sistema di Gestione orientato ai requisiti delle norme UNI EN ISO 9001:2008, punta ad affinare le capacità di risposta dello stesso nei confronti del mercato del lavoro sia in termini di competenza tecnica che di affidabilità, garantendo che il servizio di Istruzione erogato risulti pienamente soddisfacente per gli utenti e tutte le parti interessate e poggi su solide basi di professionalità.

Pertanto dichiara di:

- Impegnarsi a rispettare le direttive europee e ad adeguare il curriculum studi alla norma STCW,
- Formare figure professionali competenti che possano trovare ampia collocazione nel mondo del lavoro,

- Impegnarsi nel miglioramento della formazione con acquisizione di certificazioni,
- Rispettare le normative nazionali ed internazionali in vigore, con particolare riferimento a quelle relative al settore marittimo e della mobilità sostenibile,
- Procedere al riesame periodico di quanto stabilito dalla presente politica e dei dati rilevati, promuovendo nuove iniziative, in una logica di miglioramento continuo del proprio Sistema di Gestione,
- Promuovere il massimo coinvolgimento di tutto il personale ed i docenti nella gestione efficace ed efficiente del Sistema di Gestione,
- Impegnarsi per formare cittadini consapevoli e rispettosi di norme e regole,
- Sollecitare gli allievi al rispetto anche degli ambienti e delle suppellettili,
- Costituirsi come un valido punto di riferimento nel territorio,
- Creare corretti canali di informazione, sia all'esterno sia all'interno della Istituto,
- Pianificare e controllare le attività, con riguardo a tutte le parti interessate,
- Impegnarsi nel creare ambienti e contesti per favorire l'integrazione e l'inclusione sociale,
- Sensibilizzare il personale aziendale al miglioramento continuo in ogni attività, sia sotto gli aspetti qualitativi,
- Creare un ambiente sicuro, stimolante, dotate di attrezzature moderne al passo con i tempi
- Garantire un ambiente di lavoro sicuro, stimolante e gratificante per migliorare l'efficacia della formazione erogata,
- Qualificare e monitorare periodicamente i propri docenti e fornitori.

L'Istituto potrà perseguire e raggiungere questi obiettivi solo con l'impegno di tutti; é indispensabile, pertanto, che tutti coloro che operano all'interno di esso aderiscano allo spirito e alle modalità operative della presente politica per la qualità al fine di conseguire i risultati che ci auspichiamo in termini di efficienza, soddisfazione dell'utenza e delle parti interessate:

- Analizzando costantemente le figure professionali necessarie;
- Accogliendoli in modo caloroso ed umano;
- Valorizzando ed esaltando il rapporto umano, basato sulla fiducia e sulla comprensione;
- Utilizzando il contenuto dei corsi per trasferire valori e modelli certi ed universalmente riconosciuti;
- Analizzando attentamente la richiesta di esigenze formative;
- Adottando tecniche e metodi didattici innovativi ed efficaci;
- Promuovendo la formazione dell'individuo nel suo complesso;
- Monitorando costantemente sull'efficacia dell'istruzione erogata in relazione ai livelli occupazionali;
- Coadiuvando la crescita educativa umana e sociale;
- Attivando corsi i cui contenuti siano spendibili ed all'avanguardia;
- Conformandosi a leggi, norme e regolamenti;
- Garantendo elevata professionalità;
- Promovendo l'interazione tra scuola e lavoro;
- Sostenendo iniziative mirate a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro;
- Comunicando efficacemente le nuove iniziative intraprese;
- Rendendosi disponibili per l'individuazione dei percorsi di istruzione più adatti, in considerazione delle aspettative;

- Massimizzando l'interesse negli argomenti trattati;
- Presentando progetti i cui contenuti siano spendibili e all'avanguardia;
- Informando le famiglie in modo pronto e chiaro sull'andamento didattico;
- Fornendo gli strumenti necessari per intraprendere percorsi di istruzione e di formazione autonomi;
- Favorendo la diffusione di eventi culturali ed extracurricolari;
- Costituendo un valido punto di riferimento;
- Stimolando nuovi interessi culturali;
- Raccogliendo con discrezione i dati per il bilancio delle competenze;
- Gestendo in trasparenza le risorse umane, materiali, strumentali e finanziarie;
- Valorizzando i risultati raggiunti;
- Diffondendo periodicamente il bilancio sociale;
- Analizzando gli eventuali reclami come spunto per il miglioramento;
- Considerando le non conformità come strumento per scoprire i punti di debolezza in modo da porvi rimedio.

La direzione dell'Istituto si impegna a:

- Divulgare e diffondere la politica della qualità a tutti i livelli della propria organizzazione;
- Promuovere il miglioramento continuo attraverso il sostegno al perseguimento degli obiettivi;
- Garantire la definizione di obiettivi specifici e misurabili per ogni funzione dell'organizzazione e pianificare il loro raggiungimento;
- Rendere disponibili le risorse necessarie per garantire la corretta esecuzione delle attività;
- Acquisire e valutare le informazioni di ritorno da parte dei clienti (utenti, famiglie e società ed enti finanziatori);
- Riesaminare periodicamente ed adeguare la propria politica per garantirne efficacia ed applicabilità;
- Analizzare le eventuali non conformità e supportare l'adozione di efficaci azioni correttive.

La politica della qualità, di cui tratta il manuale della qualità è conosciuta all'interno dell'organizzazione dell'Istituto attraverso azioni di informazione e deliberazioni dei competenti organi collegiali e diffusa al pubblico, famiglie, studenti, stakeholders, attraverso la pubblicazione sul sito web dell'Istituto nonché attraverso la pubblicizzazione delle attività e degli aggiornamenti riguardanti gli argomenti del SGQ ed è continuamente supportata da informazioni ed avvisi depositati in sala docenti e pubblicati sul sito web se non contrari con la privacy. La politica della qualità sarà definita anno per anno durante il primo collegio dei docenti e, nel caso di necessità conseguenti a disposizioni dei due Ministeri coinvolti nell'azione (M.I.T. e M.I.U.R.), ogni qualvolta si renderà necessario ed opportuno informare l'utenza di variazioni sostanziali munite di apposite deliberazioni; il Consiglio di Istituto, nella prima riunione dell'a.s. attraverso il dibattito e le informative ne potenzia altresì la diffusione, stimola suggerimenti per il suo miglioramento e garantisce una corretta spiegazione ad eventuali richieste dei "clienti" da esso legalmente e legittimamente rappresentati.

Istituto Nino Bixio
Settore Tecnologico

Il titolo rilasciato dall'Istituto ha validità per il diretto accesso nel mondo del lavoro; in ragione di ciò, il percorso di studi rispetta sia le direttive del MIUR sia quelle del MIT ed il raggiungimento dei livelli di competenze e conoscenze minime è inderogabile per il conseguimento del titolo. Il raggiungimento dei detti livelli è imprescindibile anche per i casi che necessitano di interventi specifici (BES nelle varie tipologie identificate e specificate nelle apposite direttive, norme e relative linee-guida) per i quali – secondo norma – i rispettivi consigli di classe adotteranno misure ed interventi personalizzati e specifici come da direttive ministeriali sempre nel rispetto dei livelli di competenze e conoscenze da assicurare. I livelli minimi per le opzioni di Conduzione del mezzo navale (CMN) e Conduzione di ApparatI e Impianti Marittimi (AIM) devono corrispondere ai requisiti della STCW Amended Manila 2010.

L'Istituto tecnico Nino Bixio consente di conseguire le seguenti specializzazioni con la frequenza del corso quinquennale, che il riordino dei cicli ripartisce in:

- biennio comune
- secondo biennio (durante il secondo anno l'alunno sceglierà l'opzione)
- quinto anno: che consolida e specifica ancor più il percorso attuato

I titoli conseguibili al termine del percorso didattico-formativo sono:

- Diploma di istruzione tecnica dei trasporti – Conduzione del mezzo navale (ex Aspirante al comando di navi mercantili - Capitani)
- Diploma di Istruzione tecnica dei trasporti – Conduzione di ApparatI ed impianti marittimi.(ex Aspirante alla direzione di Macchine di navi mercantili- Macchinisti)
- Diploma di Tecnico di Logistica (settore marittimo);

Il diploma finale è valido per l'accesso all'Università e per la partecipazione ai concorsi nella Pubblica Amministrazione.

Obiettivi

- Acquisizione di solide basi culturali, linguistiche, scientifiche e tecniche in prospettiva europea;
- Educare all'autogoverno ed alla democrazia;
- Sviluppare una coscienza ecologica;
- Fare opera di prevenzione delle devianze;
- Favorire l'attività sportiva;
- Favorire la conoscenza e la partecipazione alla realtà territoriale;
- Favorire l'auto-orientamento;
- Promuovere la ricerca, la sperimentazione e l'aggiornamento dei docenti.

Piano di studi curricolare

Chi si iscrive al nostro istituto potrà optare, durante il secondo anno per le seguenti alternative:

(settore Coperta)-Conduzione del mezzo navale

(settore Macchine)-Conduzione di ApparatI ed impianti marittimi

Logistica (per impieghi in società di trasporto, porti, interporti, agenzie di import-export, immagazzinamento ecc.)

Biennio

Attività e insegnamenti generali comuni agli indirizzi del settore tecnologico

Materie	I anno	II anno
Lettere	4	4
Storia ,Cittad.e Cost	2	2
Geografia	1	-
Lingua Inglese	3	3
Matematica	4	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate(Biolog. e Sc.della Terra)	2	2
Religione	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2
Scienze int.(Fisica)	3 (1)	3 (1)
Tecnologie e tecn. di rappr.grafica	3 (1)	-
Scienze int.(Chimica)	3 (1)	3 (1)
Tecnol. informatiche	3 (2)	
Scienze e tecn. applicate*	-	3

* L' insegnamento denominato "Scienze e tecnologie applicate", compreso tra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, è riferito alle competenze relative alle discipline di indirizzo del secondo biennio

Opzione Conduzione del mezzo navale (Coperta)

Terzo e quarto anno

Materie	III anno	IV anno
Lettere Italiane	3	4
Storia e convivenza civile e cittadinanza	2	2

Materie	III anno	IV anno
Lingua Inglese	3	3
Matematica	4	3
Complementi di Matematica	1	1
Scienze della Navigazione, strutt. e costr. del mezzo	5 (4)	5(5)
Meccanica e macchine	3 (2)	3(2)
Diritto ed economia	2	2
Logistica	3	3
Elettrotecnica, elettronica ed automazione	3 (2)	1(2)
Religione	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2

Quinto anno

Materie	V anno
Lettere Italiane	4
Storia e convivenza civile e cittadinanza	2
Lingua Inglese	3
Matematica	3
Elettrotecnica, elettronica e automazione	3(2)
Scienza della navigazione, struttura e costruzione del mezzo	8(6)
Meccanica e macchine	4(2)
Diritto	2
Religione	1
Scienze motorie e sportive	2

TRASPORTI
Condizione di ApparatI e impianti marittimi (settore macchine)
Terzo e Quarto anno

Materie	III anno	IV anno
Lettere Italiane		4
Storia e convivenza civile e cittadinanza		2
Lingua Inglese		3
Matematica		3
Complementi di Matematica		1
Elettrotecnica, elettronica ed automazione		2
Scienze della Navigazione, strutt. e costr. del mezzo		3
Meccanica e macchine	3(2)	3(2)

Materie	III anno	IV anno
Logistica		1(2)
Diritto ed economia		5(5)
Religione	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2

Quinto anno

Materie	V anno
Lettere Italiane	4
Storia e convivenza civile e cittadinanza	2
Lingua Inglese	3
Matematica	3
Scienza della navigazione, struttura e costruzione del mezzo	4(2)
Meccanica e macchine	8(5)
Elettrotecnica, elettronica e automazione	3(2)
Diritto ed economia	2
Religione	1
Scienze motorie e sportive	2

() Tra parentesi le ore di presenza con gli ITP
Opzione Logistica

ARTICOLAZIONE: "LOGISTICA"	III	IV	V		
Scienze della navigazione e struttura dei mezzi di trasporto			3	3	3
Meccanica e macchine			3	3	3
Logistica			5	5	6

Ripartizione dell'anno scolastico ed attività di supporto e consulenza per carenze formative

Per l' a.s. 2015- 2016 il Collegio Docenti, che ne ha competenza, nella seduta del 1 settembre 2015 ha deliberato la ripartizione dell'anno scolastico in trimestri; in armonia e secondo quanto disposto dalla O.M. MIUR 92/2007, a supporto dell'attività didattica e per il recupero delle lacune ha stabilito di aggiungere ai corsi IDEI collocati a ridosso della conclusione dei trimestri iniziale e intermedio, anche il sostegno sportello di consulenza didattica Help, che va anticipato tra fine ottobre e inizio novembre come indicato nella citata Ordinanza ministeriale; gli alunni delle classi quinte potranno seguire anch'essi attività di potenziamento in vista dell'esame conclusivo del ciclo di studi. Il CD ha altresì deliberato le tipologie di recuperi: recupero in proprio, recupero in classe, sportello didattico, corsi IDEI, corsi per recupero debiti dopo scrutinio di giugno per le discipline deliberate dal CD secondo disponibilità economica, specificando che i periodi di vacanze lunghe (Natalizie e pasquali) vanno utilizzati come periodo di recupero attuato mediante lo studio domestico.

Dopo gli scrutini finali, per studenti con giudizio sospeso saranno attivati corsi IDEI tenendo conto delle disponibilità e delle adesioni. La partecipazione degli studenti alle attività di supporto vanno sempre espresse in forma scritta e su appositi moduli resi disponibili dalla Scuola e la cui sottoscrizione è – come da normativa – vincolante per la frequenza che deve riguardare almeno l'80% delle ore di lezione erogate.

Le prove di verifica dei cosiddetti "debiti" saranno svolte dopo la conclusione degli esami di Stato.

Le prove integrative invece si svolgeranno entro l'inizio del prossimo anno scolastico.

Gli avvisi sono pubblicati all'albo e sul sito web dell'istituto www.ninobixio.gov.it che costituisce a tutti gli effetti di legge notifica.

Validità dell'anno scolastico

La regolarità dell'anno scolastico è determinata da disposizioni di legge (DPR 122/2009 e fatta oggetto di approfondimento nella circolare applicativa n. 20 del 4 marzo 2011).

Il Collegio Docenti, considerando che l'aliquota di assenze ammessa è di per sé elevata e tale da potere compromettere il raggiungimento degli obiettivi minimi prescritti, ha deliberato possibili deroghe esclusivamente in caso di ricovero ospedaliero comprovato da attestato da struttura sanitaria dove è avvenuto il ricovero stesso e per partecipazione a gare ed attività sportive del CONI o di società da questo riconosciute. A tal fine l'alunno, unitamente alla documentazione dovuta per attestare i requisiti richiesti, presenterà un prospetto di assenze previste, le quali andranno in ogni caso giustificate al rientro a scuola. L'alunno potrà quindi partecipare (o essere indirizzato a richiesta dei docenti del C.d.C. qualora ne ravvisino la necessità e l'obbligo) ad attività integrative (corsi e sportello didattico) per colmare lacune eventualmente accumulate a causa delle assenze.

I Progetti

I progetti sono attività che integrano e completano il percorso di studi. Essi vengono deliberati dal Collegio dei Docenti tenendo presente gli indirizzi impartiti dal DS: per l'a.s. 2015_2016 essi sono stati deliberati nel mese di giugno dal Consiglio d'Istituto secondo la norma poi modificata dalla L. 107 entrata in vigore a luglio 2015 (delibera n. 4 del 13 giugno 2015) e ripresi nello specifico atto di indirizzo del DS; L'offerta formativa dell'I.I.S.S. Nino Bixio " tiene conto dei seguenti elementi:

- bisogni formativi dell'utenza;
- profilo in uscita per il settore CMN e AIM nonché di quanto stabilito dal sistema SGQ e relative direttive ministeriali riguardanti gli istituti TTML e relative norme anche internazionali il cui rispetto assicura la spendibilità del titolo;
- percorso didattico
- esperienze pregresse maturate nell'istituto;
- risorse umane, economico-finanziarie, strutturali e tecnologiche;
- aree di progetto;
- opportunità finanziarie offerte dalla Pubblica Amministrazione e da altri Enti o Istituzioni.

L'offerta formativa si concretizza attraverso attività curricolari, integrative, extra-curricolari e attività di formazione post-secondaria, visite guidate, viaggi di istruzione via mare su navi passeggeri e stage a bordo su navi da carico. Dette attività richiedono un'adeguata azione di aggiornamento a sostegno dei docenti; mentre gli alunni che effettuano stage-imbarco devono possedere i requisiti per l'iscrizione alla Gente di mare, avere, cioè, superato i corsi professionalizzanti per la cui frequenza l'istituto, attraverso convenzioni apposite, offre possibilità di costi ridotti.

Considerate le trasformazioni in atto nella società contemporanea sia per la sua dimensione europea che per la rivoluzione dei processi di comunicazione, la ricerca metodologico didattica, le esigenze del mondo del lavoro, i bisogni formativi degli studenti, il Collegio dei ha deliberato i seguenti interventi:

-Attività finalizzate al successo formativo ed all'ampliamento dell'offerta:

-Progetti indirizzati agli alunni:

- Progetti indirizzati al personale della scuola: docenti

- Adesione ai progetti proposti dai competenti organi e da Enti territoriali purché siano inseriti nel POF, comunque coerenti con le finalità e dando comunque precedenza a quelli che possono supportare la preparazione e le competenze di tipo professionale.

A. Progetti

1. Agricoltura biodinamica
2. Attività velica e remiera
3. AUSDA: adotta una scuola dall'Antartide
4. Bixio in canoa
5. Bixio sub I livello
6. Campionati studenteschi: un mare di sport
7. Centro osservatori radar e corsi professionalizzanti
8. Educazione ambientale :Gli alunni del Bixio, il mare e l'ambiente costiero;
9. GMDSS
10. IDEI - sportello Help
11. Laboratorio teatrale
12. Laboratorio di lettura e riscrittura di opere teatrali classiche
13. Libretto di navigazione
14. Nautical technology
15. Nuove tecnologie per l'elettrotecnica
16. Patente nautica
17. Recupero delle tradizioni marinare della Penisola sorrentina

Nel corso dell'anno scolastico Docenti e Studenti possono aderire a progetti/Attività proposte a livello Ministeriale, in ambito europeo o internazionale, in ambito territoriale o su proposta di Enti, Università ecc. in coerenza con i principi deliberati dal Collegio Docenti. Laddove prescritto, l'adesione avviene dopo l'acquisizione delle delibere dei competenti OO.CC..

B. Progetti indirizzati ai docenti della scuola

Aggiornamento :

1. Registro elettronico su piattaforma ARGO
2. Virtual lab
3. I test: progettazione e somministrazione e utilizzo attraverso piattaforma digitale on line
4. Per una didattica inclusiva

C. Progetti per i docenti fascia C

1. Come da delibera n.4 del 10.12.2015

D.Attività extrapercorso e post-diploma

Integrano le varie attività convegni, confronti con enti istituzionali, MIUR e altri istituti del settore.

L'istituto persegue l'obiettivo di perfezionare e tenere aggiornate didattica e formazione anche attraverso l'ampliamento dell'offerta volta a quanti, già diplomati, accedono alla carriera di Ufficiale, vogliono progredire nella professione o in possesso di titolo di scuola superiore, intendono operare nel settore marittimo.

L'Istituto è autorizzato dal M.I.T. allo svolgimento di Corsi di Allineamento delle 500 ore di cui al D.M. 30.11.2007 volti a quanti, già in possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore, vogliono avere accesso alla carriera marittima.

L'ammissione al corso, chiuso, avviene previa presentazione di C.V. e secondo l'inserimento in apposita graduatoria secondo i parametri che vengono esplicitati nel bando per l'ammissione.

L'Istituto è autorizzato dal MIT allo svolgimento di corsi post-diploma professionalizzanti, volti a marittimi già imbarcati ed in possesso dei requisiti richiesti, per il conseguimento dei titoli necessari per l'accesso alla carriera di ufficiale di bordo.

I corsi post-diploma attivati sono:

- Radar
- Radar Arpa
- SAR
- **Corso di formazione per gli Ufficiali di macchina e di coperta di livello direttivo,**
- **Corso di allineamento delle 500 ore**

Norme specifiche L. 107/2015:

- Alternanza Scuola-Lavoro per classi terze: tutte e classi IV e V secondo normativa e possesso requisiti come negli anni passati a domanda.

Struttura organizzativa

I.I.S.S. **Nino Bixio**

Dirigente scolastico: Prof. ssa Giuseppina Ferriello

Docenti collaboratori: prof. Aniello Russo (vicario)

Figure di sistema (legge 107 comma 33) al POF 2015/2016:

Gestione POF Progetti-Elaborazione libretto POF-Cura e aggiornamento del sito web- Predisposizione libretto POF, pubblicità per progetti e manifestazioni dell'Istituto

Coordinatore della Didattica Supporto per la progettazione curricolare collegata alla riforma dell'istruzione nautica -Aggiornamento e supporto alla didattica e relativa modulistica- Aggiornamento docenti -Qualità- Aggiornamento del sito web relativamente all'area specifica

Nuove tecnologie per il funzionamento e per la didattica Organizzazione della formazione dei docenti sull'utilizzo delle tecnologie multimediali sulle TIC; Supporto all'attività dei docenti e degli alunni su argomenti inerenti l'ambito assegnato con la funzione;Organizzazione, dei laboratori, delle attrezzature, delle infrastrutture di rete; Promozione di innovazioni didattiche e di attività di rete.

ORIENTAMENTO ED ATTIVITA' ALUNNI Orientamento e continuità-Rapporti con le Scuole medie,Università e mondo del lavoro-Aggiornamento del sito web relativamente all'area specifica,coordinamento delle attività oggetto della funzione.

SETTORE PROFESSIONALIZZANTE Coordinamento e cura delle attività professionalizzanti, dei corsi radar e dei corsi corsi professionalizzanti- Iscrizione nella gente di mare-Stage-Aggiornamento del sito web relativamente all'area specifica.

Animatore Digitale

Direttore dei ser. gen.ed amministrativi: Dott.ssa Seila Scarpati

La valutazione

Criteri

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero verificare i processi di crescita dell'allievo rispetto agli obiettivi dell'azione didattica. Tali obiettivi si riferiscono al processo di maturazione dell'"essere" di ciascun allievo, descritto dalle competenze in itinere e dalle competenze in esito o finali dei percorsi di studio (definiti a livello nazionale dalle Linee Guida degli Istituti Tecnici ad Indirizzo Trasporti e Logistica, Articolazione "*Conduzione del Mezzo*", con specifico riferimento alle *opzioni "mare"* e si traduce come la comprovata capacità di elaborare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio, e nello sviluppo professionale e/o personale, diverse dal contesto di apprendimento nel quale sono state maturate. Esse sono descritte in termini di autonomia e responsabilità del soggetto.

L'obiettivo della maturazione dell'"Essere" di un allievo si raggiunge attraverso l'acquisizione di abilità, intese come capacità di agire e di apprendere, e di saperi intesi anche come contenuti disciplinari, il tutto supportato da capacità personali e metodologiche che il docente deve curare nel suo sviluppo nell'ambito dell'intera azione didattica.

In ogni programma educativo diretto allo sviluppo di competenze è cruciale la scelta della modalità di valutazione che i responsabili della progettazione e conduzione di tale programma debbono fare sia per quanto riguarda le competenze iniziali, già validamente e stabilmente

possedute, sia per quanto concerne il costituirsi progressivo di quelle oggetto di apprendimento. Il Collegio dei Docenti delibera le tipologie di prove di valutazione da adottare elaborate nei dipartimenti, mentre gli obiettivi minimi imprescindibili per il passaggio alla classe successiva e per l'ammissione all'esame di Stato sono quelli indicati dalla STCW, quali requisiti minimi.

Per le categorie BES, (che sono riferimento nella Direttiva MIUR del 27.12.2012, nella CM 8/prot. 561 del 2013; nel DM 12 luglio 2011 sui DSA/Linee-guida; nelle direttive e CCMM USR Campania 13.6.2013 e conseguenti disposizioni in materia) la vigente normativa classifica le tipologie e fornisce indicazioni specifiche e, come indicato dal D.L. 104 del 12.09.2013, in armonia con le vigenti disposizioni in materia, i singoli Consigli di Classe formulano percorsi PEI e PEP, questi ultimi per alunni H certificati dalla competente ASL previa diagnosi funzionale su cui i docenti fondano la programmazione personalizzata che, nel caso in cui non sia previsto il raggiungimento del livello minimo delle conoscenze e delle competenze – stabilito dalla STCW e parte integrante della programmazione dipartimentale e disciplinare – comporta un diploma con specifiche con l'obiettivo di personalizzare il raggiungimento dei requisiti minimi che sono imprescindibili. La normativa vigente e le CM sugli esami di Stato stabiliscono differenti forme di certificazione in relazione alla gravità dei casi certificati e alle dispense richieste come da norma. La valutazione nelle singole discipline, per tutte le categorie di studenti va intesa come volano della crescita formativa, si basa su prove scritte e verifiche orali, rispettivamente in numero di tre o due, almeno, per ogni trimestre

La valutazione può essere di tipo:

- settoriale, relativa a singole conoscenze;
- formativa, mirante al recupero delle carenze attraverso l'analisi dell'errore e l'individuazione delle norme e della loro corretta applicazione;
- sommativa, funzionale alla valutazione finale della preparazione dello studente.

In applicazione della C.M.89/2012 è stata redatta una griglia a supporto della valutazione per tutte le discipline. Detta griglia è pubblicata sul sito web della scuola www.ninobixio.gov.it affinché sia trasparente il criterio di attribuzione dei voti.

Criteri di valutazione dei crediti formativi

Riferimenti normativi

- DPR 22 giugno 2009, n.122, art.6 comma 2
- DM 16 dicembre 2009 n.99
- DM 24 febbraio 2000 n.49
- DM 10 febbraio 1999, n.34, art.1

Il credito scolastico sarà attribuito in base alla media aritmetica dei voti, che fa individuare la fascia, dalla frequenza, dalla partecipazione ad attività didattiche e culturali promosse dalla scuola, ad attività sportive agonistica riconosciuta dal CONI, dal conseguimento di titoli culturali ed esperienze lavorative coerenti con l'indirizzo di studi (corsi professionalizzanti, imbarchi ecc.. come da tabella che segue

Media aritmetica	Attribuzione del credito
Se la parte decimale è compresa tra 0,51 e 0,99	il massimo della fascia
Se la parte decimale è compresa tra 0,00 e 0,50	il minimo della fascia

Riconoscimento dei crediti formativi

Il credito formativo sarà riconosciuto ad attività didattiche e culturali promosse dall'Istituto "N.Bixio", ad attività sportiva agonistica riconosciuta dal CONI, al conseguimento di titoli culturali, certificazione di competenze linguistiche rilasciate da enti riconosciuti dal MIUR, certificazione di competenze informatiche, corsi professionalizzanti presso Enti riconosciuti dal MIT, esperienze di lavoro connesse al settore di indirizzo.

Tabella di valutazione dei crediti formativi

Punteggio	Descrizione
0,5	Frequenza -max 21 giorni di assenza
0,2	Partecipazione a progetti PON-POF per max 2 progetti; Partecipazione ad attività promosse dall'Istituto interne e sul territorio
0,3	Stage;imbarco;attività sportiva agonistica
0,2	Frequenza di corsi con verifica ed esito finali rilasciati da ENTI riconosciuti dal MIUR e o dal MIT (Corsi informatici, di Lingue, corsi professionalizzanti per il personale navigante,..) e comunque in ambiti attinenti al corso di studi (max 2 corsi)

Il massimo valore si attribuisce alla frequenza quale elemento utile e necessario per il raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi. Il punteggio totale attribuibile è massimo di 1,2 punto e, comunque, non permette di passare alla fascia di media superiore

Il punteggio è attribuito dal 3° anno in poi.

Il punteggio per un titolo presentato è assegnato una sola volta, quindi solo per l'anno nel corso del quale il titolo viene consegnato.

La documentazione del credito formativo

L'alunno deve consegnare in segreteria tutti gli attestati (in fotocopia) in suo possesso per i quali chiede l'attribuzione del credito formativo per l'anno in corso entro la data che sarà comunicata al Dirigente Scolastico tramite notifica sul sito web e all'albo alunni.

La normativa sugli Esami di Stato prevede l'attribuzione del credito scolastico a fine anno negli ultimi tre anni di corso secondo la seguente tabella esplicativa (D.P.R. 323 del 23-7-98):

TABELLA A
dal D.M. 42 del 22/05/07
Credito Scolastico-Punti

Media dei voti	III anno	IV anno	V anno
M= 6	3-4	3-4	4-5
6<M<7	4-5	4-5	5-6
7<M<8	5-6	5-6	6-7
8<M<10	6-8	6-8	7-9

NOTA - *M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.*

Alunni con giudizio sospeso

L'alunno può totalizzare al massimo tre insufficienze non gravi (salvo casi eccezionali deliberati dal singolo Consiglio di Classe e debitamente motivate e documentate, in ogni caso i voti devono essere 4-5) per lacune da colmare entro l'inizio delle prove fissate al termine degli esami di Stato dell'a.s. 2'14-15, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili, l'istituto organizza sportelli o corsi ideati anche dopo il termine delle lezioni.

Secondo legge, anche una sola grave insufficienza (1-3) comporta la non ammissione all'anno successivo già nello scrutinio di giugno.

Gli alunni che hanno riportato debiti che non vengono saldati con le prove di luglio risulteranno "non promossi". La valutazione del comportamento (condotta) viene attribuita collegialmente dal consiglio di classe su proposta del docente coordinatore/Tutor della classe; il voto è espresso in decimi e concorre alla valutazione complessiva dello studente. Se inferiore a sei decimi l'insufficienza in condotta comporta la non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo indipendentemente dalla media dei voti o dal singolo voto riportato in ciascuna disciplina.

REGOLAMENTI

Il funzionamento degli Organi Collegiali a vario livello (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti e Consigli di classe) è regolato dalla vigente normativa e dalle direttive emanate dal MIUR.

I regolamenti concernenti la vita scolastica, i quali coinvolgono Scuola, Famiglie e Studenti traggono anch'essi origine dalle disposizioni ministeriali e normative ed hanno lo scopo di regolare la vita scolastica avendo nella collaborazione della famiglia un riferimento di fondamentale importanza e validità per il raggiungimento degli obiettivi di formazione e di crescita responsabile e civile dell'alunno.

I regolamenti in adozione:

1. Regolamento d'Istituto
2. Regolamento del Consiglio d'Istituto
3. Regolamento Organo di Garanzia
4. Regolamento CTS
5. Regolamento Visite d'Istruzione, viaggi
6. Regolamenti dei laboratori
7. Regolamento sito web
8. Regolamento gruppo GLHI

La scuola supporta le azioni di collaborazione e di aiuto volti al singolo studente oltre che alla collettività studentesca, anche attraverso colloqui con il corpo docente:

- per materia, a livello individuale, nei giorni di ricevimento mensile o su richiesta concordata tra famiglia e docente per affrontare tematiche e problematiche specifiche o circoscritte;
- colloqui Scuola-Famiglia con cadenza trimestrale o su convocazione ogni qualvolta il CC lo ritenga opportuno per segnalare criticità.
- I genitori possono avere colloquio nei giorni stabiliti per il ricevimento che, tenendo conto dell'orario di lavoro e delle disposizioni del CCNL nonché delle attività che impegnano i docenti e che riguardano l'interesse della collettività scolastica, non superano un'ora/mese/docente;
- comunicazioni dirette attuate attraverso: fonogrammi, comunicazioni scritte e/o convocazioni dei genitori per rappresentare criticità e sollecitare collaborazione attiva peraltro prevista dalla vigente normativa e connessa ai compiti assegnati dalla patria potestà;
- per alunni in obbligo scolastico, dinanzi a dinieghi della famiglia o ripetute disattenzioni di richieste concernenti la regolarità della frequenza, la Scuola segue le disposizioni di legge informando i competenti OO territoriali e di polizia nel caso in cui l'alunno rientri nella fascia dell'obbligo; superata questa – 16 anni – si provvede ad informare la famiglia quando la frequenza scarsa sta compromettendo la validità dell'a.s.; se persistono le assenze, il CC delibererà di conseguenza tenendo presenti le disposizioni di legge.

Risulta evidente lo stretto legame tra regolamento d'istituto e piano dell'offerta formativa del quale il regolamento costituisce norma e garanzia di attuazione.

La stesura dei regolamenti viene affidata dal CD ad una commissione che tiene conto delle vigenti disposizioni in materia e delle specificità della istituzione scolastica. Della Commissione fa parte almeno un rappresentante di Docenti di Diritto ed Economia e la Funzione Strumentale di supporto agli alunni (Area 4). La sottoscrizione del regolamento – la cui pubblicazione all'albo web costituisce notifica a tutti gli effetti - si configura per tutti – alunni, genitori, docenti e DS - come assunzione di responsabilità e di consapevolezza del proprio ruolo e del proprio contributo per migliorare la partecipazione al processo di riforma scolastica.

Il Piano dell'Offerta Formativa e il Regolamento d'Istituto sono strumenti fondamentali per delineare un sistema di regole condiviso nell'ambito dell'autonomia scolastica.

Il regolamento – nelle sue varie esplicazioni – fornisce indicazioni sulla partecipazione alla vita scolastica e individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari; le sanzioni previste per queste mancanze; in le sanzioni alternative; regolare la composizione, la procedura di nomina e il funzionamento dell'Organo di Garanzia interno; determinare le forme di dialogo tra studenti e istituzioni scolastiche sulle scelte in tema di programmi, didattica, criteri di valutazione, scelta dei libri, ecc. ... individuare le modalità di esercizio del diritto di associazione, di uso dei locali, dell'organizzazione delle attività, ecc. ...

Nel rispetto della normativa vigente in materia e delle indicazioni programmatiche contenute nel P.O.F, il regolamento interno si prefigge lo scopo di delineare un quadro operativo in base al quale orientare comportamenti ed azioni, al fine di garantire il corretto funzionamento dell'Istituto.

Il regolamento di Istituto è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni.

Dal "Regolamento d'Istituto" Modalità di convocazione e di svolgimento delle riunioni degli Organi Collegiali

La scuola annualmente definisce gli obiettivi educativi e didattici della programmazione del biennio e del triennio attraverso lo studio dell'ambiente, l'analisi della situazione, il confronto e il dibattito tra le componenti nell'ambito degli OO.CC., chiamati ad esprimersi secondo le loro funzioni e competenze. La convocazione degli OO.CC. avviene con comunicazione scritta emessa 5 giorni prima della data di convocazione – salvo casi di eccezionale urgenza -; essa indica: data, orario, luogo e ordine del giorno.

Sono previste riunioni prima dell'inizio delle lezioni e secondo il piano annuale delle attività proposto al CD e da questo approvato nel primo CD dell'a.s.; riunioni ulteriori possono essere convocate durante l'anno per sopraggiunte disposizioni, verifiche, opportunità di integrazione e/o modifiche a tematiche di competenza dei vari Organismi. Incontri plenari coi genitori sono programmate unitamente alla consegna delle pagelle intermedie.

La scuola può convocare i genitori per evidenziare elementi problematici per la didattica e/o la frequenza e/o il comportamento; in caso di urgenza la convocazione può essere effettuata – su richiesta del docente tutor della classe o del docente che ha necessità di segnalare criticità – anche in giorni non destinati al colloquio (1g/mese).

Comunicazioni possono essere svolte anche con fonogramma e in forma scritta.

I docenti, inoltre, ricevono i genitori una volta al mese in orario antimeridiano, ed un incontro a trimestre consente ai genitori in orario pomeridiano d'incontrare tutti i docenti per ricevere informazioni sull'andamento didattico-disciplinare degli alunni; e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità/utilità legata a questioni riguardanti l'allievo.

Le sedute del Consiglio d'Istituto si effettuano per l'intera durata dell'anno per assolvere a mansioni ad esso attribuite e che si esplicano anche nei periodi di sospensione delle lezioni. La Giunta Esecutiva prepara i lavori del Consiglio d'Istituto, pertanto anch'essa opera nell'intero arco dell'anno, inclusi i periodi di sospensione delle lezioni quando necessario. Gli atti del Consiglio d'Istituto sono a disposizione di tutti coloro che hanno diritto.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(art.3 DPR 21 novembre 2007 n. 235)

Il Patto di corresponsabilità è previsto dal DPR 249/1998; Art. 3 DPR 21 novembre 2007, n. 235;

esso ha l'obiettivo esplicito di definire in maniera chiara e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, le famiglie, le studentesse e gli studenti. Si basa su un positivo dialogo fra tutti i soggetti coinvolti per una responsabile crescita qualitativa tesa a garantire il successo educativo-formativo e a prevenire i disagi e gli insuccessi.

La collaborazione della famiglia e dello stesso alunno sono fondamentali per il buon esito delle pratiche scolastiche e per raggiungere gli obiettivi fissati nel POF

Visto l'art. 3 del DPR 235/2007

Considerato che :

- la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica; la legge attribuisce in primis ai genitori il dovere di educare i figli (art.30 Cost., artt.147, 155, 317 bis c.c.), l'obiettivo del presente Patto è di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa e il rispetto dei diritti e dei doveri verso tutti i componenti della comunità scolastica, nonché il rispetto del patrimonio scolastico, sottoscrivono il presente patto educativo di corresponsabilità valido per tutti gli anni di permanenza dello studente nell'ITN "Bixio".

Il genitore si impegna a

- Conoscere i documenti fondamentali dell'Istituto (POF, Carta dei servizi, Regolamento d'Istituto, Contratto formativo) pubblicati all'albo e sul sito web della scuola, www.ninobixio.com,
- Vigilare sul comportamento dello studente, sulla puntualità nell'ingresso e nell'uscita dall'istituto, nonché sul suo abbigliamento che deve essere consono e rispettoso dell'ambiente;

Collaborare con la scuola nella verifica dell'esecuzione dei compiti assegnati e sollecitare l'osservanza da parte dello studente dei doveri esplicitati nel regolamento d'Istituto e nel Contratto Formativo.

- Collaborare con la scuola per il superamento delle difficoltà organizzative e didattiche evidenziandole nelle sedi opportune;
- Partecipare alle attività scolastiche intervenendo agli incontri con i docenti ed agli organi collegiali nei quali sono presenti;
- Monitorare i progressi dello studente contattando frequentemente i docenti e/o il coordinatore della classe;

- Essere consapevoli che le infrazioni disciplinari da parte dello studente possono dar luogo a sanzioni disciplinari come indicato nel Regolamento di Istituto, sez. Regolamento di disciplina;
- Condividere con la scuola l'irrogazione delle sanzioni finalizzate al recupero dello studente;
- Controllare la frequenza ai corsi di recupero obbligatori o dare tempestiva comunicazione motivata nel caso di non volersene avvalere;
- Autorizzare l'eventuale uscita anticipata determinata da causa di forza maggiore e/o impossibilità di sostituzione del docente assente.

Il Dirigente Scolastico, in quanto legale rappresentante dell'ITN "Bixio" e responsabile gestionale, si impegna a garantire i diritti degli studenti e dei genitori e ad intraprendere ogni opportuna iniziativa per eliminare o ridurre eventuali inadempienze da parte della scuola.

Regolamento di Disciplina

Elaborazione/convalida: Collegio Docenti, 27.09.2011

Approvazione: Consiglio di Istituto, 28.09.2011

Con integrazioni, decise in C.D. il 2 settembre 2013 ed approvate nel CD del 26.9.2013

Con modifiche del C.D. del 30.9.2014 e delibera del C.I. del 20 ottobre 2014

Con modifiche del C.D. del 30 settembre 2015 e delibera del C.I. del 21.12.2015

Articolo 1- Vita della comunità scolastica

1. L'IS "Nino Bixio" garantisce la formazione e l'educazione mediante lo studio e l'acquisizione di competenze specifiche di carattere professionale nonché lo sviluppo della coscienza critica. Tutti i componenti della comunità scolastica sono protagonisti e responsabili della realizzazione delle finalità educative d'istituto informate ai principi della Costituzione Italiana. A tal fine, nel rispetto delle differenze dei ruoli, delle competenze e delle funzioni, si impegnano a garantire e realizzare il diritto allo studio, la formazione del cittadino, lo sviluppo delle potenzialità soggettive e la rimozione degli ostacoli nelle situazioni di svantaggio.

2. L'IS si pone in rapporto di interazione e cooperazione con la più vasta comunità civile e sociale in cui opera. Sul piano educativo, cura la relazione dell'insegnante con gli studenti e le famiglie al fine di facilitare lo sviluppo armonico integrale dei giovani studenti e favorire in loro la maturazione dell'autocoscienza, del senso di responsabilità ed autonomia individuale. Persegue il raggiungimento degli obiettivi culturali e professionali specifici nel rispetto delle modalità e dei tempi soggettivi di apprendimento.

3. I componenti tutti della comunità scolastica si impegnano a garantire il rispetto della libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e religione di tutti i fruitori del servizio scolastico indipendentemente dall'età e dalle condizioni personali e sociali.

Articolo 2 - Diritti

1. Sul piano didattico l'Istituto garantisce la continuità dell'apprendimento attraverso un'azione didattica di carattere orientativa che si fonda sul riconoscimento dell'identità di ciascuno e delle specifiche modalità di apprendimento. La scuola garantisce inoltre una adeguata informazione e favorisce lo sviluppo di tematiche e percorsi didattici autonomamente proposti dagli studenti.

2. La scuola favorisce la cooperazione tra gli studenti e promuove azioni di solidarietà secondo attività di carattere trasversale suggerite dalle situazioni particolari.

3. L'Istituto garantisce il diritto di tutti alla riservatezza sui dati personali raccolti sia in via istituzionale sia attraverso colloqui riservati, comunicazioni personali nonché attraverso la stessa relazione docenti-studenti. Tuttavia, qualora se ne ravvisasse la necessità, i docenti potranno utilizzare tali dati per comunicazioni riservate alle famiglie al fine di perseguire obiettivi di tutela dei minori e per affrontare situazioni di disagio.

4. Tutti gli studenti sono tenuti a prendere visione del presente Regolamento di disciplina unitamente allo Statuto degli studenti e delle studentesse e del Regolamento d'Istituto, pubblicati sul sito della scuola, www.ninobixio.gov.it al fine di informare tutti sulle norme che regolano la vita della scuola.

5. Il Dirigente Scolastico, i docenti ed il personale della scuola faciliteranno la responsabile partecipazione degli studenti alla vita dell'Istituto attivando le scelte di loro competenza e favorendo la consultazione e le proposte di tipo didattico ed organizzativo.

6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento e ad un insegnamento che tenga conto dei modelli e dei ritmi di apprendimento nonché delle loro esigenze di vita; inoltre hanno diritto a scegliere liberamente tra attività curriculari integrative e aggiuntive facoltative offerte dalla scuola, nei limiti deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

7. L'Istituto si fa garante, per gli studenti stranieri, del diritto al rispetto della vita culturale e religiosa e promuove attività di accoglienza della loro lingua e cultura, favorendo la realizzazione di attività interculturali.

8. L'Istituto Nautico, in applicazione dell'Art.2 comma 8 dello Statuto, si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: a) un servizio educativo didattico di qualità fondato sull'accoglienza della persona dello studente e sulla valorizzazione delle sue potenzialità nonché sul rispetto delle diversità e delle situazioni di handicap e di DSA; b) percorsi formativi integrativi e la valorizzazione di proposte e iniziative assunte dagli studenti; c) uno Sportello Didattico finalizzato a sostenere l'area del recupero e dell'approfondimento didattico nonché del confronto culturale tra docenti ed allievi; d) l'accesso responsabile alle nuove tecnologie didattiche in dotazione dell'Istituto e di tutta la strumentazione utile alla formazione culturale e professionale.

9. L'Istituto disciplina con proprio Regolamento il diritto degli studenti di associazione e riunione garantendo lo svolgimento delle assemblee di classe e d'Istituto Tale Regolamento garantisce e disciplina il diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola favorendo anche legami di continuità con ex studenti, secondo modalità da concordarsi di volta in volta con i responsabili e in ogni caso al di fuori degli orari di svolgimento delle attività scolastiche.

10. L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il docente tutor della classe si fa carico di illustrare alla classe il POF e recepisce osservazioni e suggerimenti che vengono posti all'analisi e alla discussione del consiglio di classe. I docenti esplicitano

le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione. La valutazione è sempre tempestiva e adeguatamente motivata nell'intento di attivare negli alunni processi di autovalutazione che consentano di individuare i propri punti di forza e di debolezza e quindi migliorare il proprio rendimento.

Articolo 3 - Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studi relativamente allo studio domestico, allo svolgimento dei compiti, alle verifiche ed alla partecipazione cooperativa di classe, nel rispetto di quanto esplicitato nel Contratto formativo e nel Patto educativo di corresponsabilità. Ciò costituisce elemento fondamentale nella costruzione del proprio curriculum scolastico anche in riferimento alla normativa sul credito scolastico. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dal consiglio di classe.
2. I genitori sono invitati a controllare le assenze, i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le valutazioni consultabili sul sito argonet, nonché comunicazioni e avvisi pubblicati sul sito della scuola, che hanno valore di notifica ufficiale.
3. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni, lo stesso rispetto che esigono per se stessi, mantenendo in ogni caso, anche in situazioni di conflitto, un corretto atteggiamento sul piano verbale e comportamentale. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare responsabilmente le disposizioni organizzative e di sicurezza stabilite dal Regolamento d'Istituto.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità di vita della scuola.
7. Al cambio del blocco orario, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, nei laboratori.
8. Gli alunni possono recarsi nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione del docente.
9. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
10. Nelle aule, nei cortili ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente.
11. Gli insegnanti ed i collaboratori scolastici signaleranno in Presidenza i nominativi degli alunni o le classi che non rispettano queste regole.
12. Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei docenti e dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola ed in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni e durante le ore di lezione sorvegliano corridoi e servizi.
13. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola, in ogni caso, non risponde comunque di eventuali furti.
15. Ogni alunno è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale e/o alle suppellettili della scuola o della Provincia saranno invitati a risarcire i danni secondo tabella deliberata dal Consiglio d'Istituto. Per i danni provocati ai muri (imbrattamenti, buchi ecc..) delle aule, dei corridoi e del vano scale, l'alunno responsabile dovrà risarcire in base all'entità indicata dalla ditta che dovrà eseguire il lavoro.
16. È fatto divieto assoluto dell'uso dei cellulari durante le ore di lezione.
17. È fatto divieto agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.

Articolo 4- Assenze, Ritardi, Uscite anticipate, Giustificazioni degli alunni

a) Assenze

1. Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite l'apposito libretto e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione all'insegnante che provvederà a controfirmare e a prendere nota sul registro.
2. La giustificazione va presentata alla scuola al rientro, solo eccezionalmente essa potrà essere inderogabilmente consegnata il giorno successivo. Il secondo giorno dopo l'assenza gli alunni senza giustificazione non saranno ammessi in classe. La mancata consegna delle giustificazioni – in qualunque caso e circostanza – costituisce atto sanzionabile in quanto trasgressione al regolamento e alle disposizioni generali e interne; pertanto la mancata giustificazione concorre a determinare la valutazione comportamentale.
3. Per la giustificazione delle assenze dovrà essere usato solo il libretto fornito dalla scuola, recante la firma del genitore o di chi ne fa le veci.
4. Se l'assenza dovuta a malattia supera i cinque giorni occorre presentare una certificazione medica al rientro. L'alunno che non giustifichi la sua assenza entro quanto indicato al comma 2 del presente articolo, se minore, dovrà essere accompagnato da uno dei genitori e da chi ne fa le veci; se maggiorenne dovrà giustificare direttamente dal Dirigente Scolastico o suo delegato. In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, potranno essere inviate tempestive comunicazioni scritte alle famiglie anche degli alunni maggiorenni ed adottare opportuni provvedimenti. Le assenze superiori ai 5 giorni che non siano per malattia vanno giustificate al momento dell'ingresso in classe da una dichiarazione scritta del genitore per i minorenni, in cui lo stesso si assume ogni responsabilità civile e penale per dichiarazioni mendaci. I maggiorenni dichiarano a propria firma.
5. Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno venire personalmente a prelevare lo studente (o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento)
6. In caso di astensione collettiva dalle lezioni, tale astensione non può essere giustificabile. Gli alunni minorenni devono presentare ai docenti sul proprio libretto, l'avvenuta conoscenza da parte delle famiglie, fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico e degli organi collegiali previste dalla vigente normativa in materia, particolarmente dei C.d.C. per l'incidenza che tali assenze ingiustificate potranno avere sull'attribuzione del voto di condotta. Gli alunni presenti comunque non devono essere privati del loro diritto a regolari lezioni, né devono in alcun modo risentire della particolare circostanza.

b) Ritardi

L'ingresso in istituto è consentito dalle ore 8.00 alle ore 8.05. alle 8.05 cominciano le lezioni; solo in caso di comprovata documentata necessità, il DS o suo incaricato può eccezionalmente concedere l'ingresso in ritardo contenuto e debitamente motivato.

Non sono ammessi ritardi né uscite anticipate. Deroga a queste disposizioni si verificherà solo per gravi ed eccezionali motivi, opportunamente documentati e/o ad insindacabile giudizio del Dirigente o di un suo delegato. Il ritardo che determini eccezionalmente l'ingresso dopo le 8,20 non consente al docente di computare valida l'ora di lezione ai fini del calcolo del monte ore annuale.

Il docente non deve consentire agli studenti di uscire più di uno per volta e comunque le uscite dall'aula possono essere concesse solo dopo la fine della seconda ora. La mattina gli studenti devono trovarsi in aula in perfetto orario, in abbigliamento consono.

Articolo 5 - Disciplina

1. Il presente articolo individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari in riferimento al precedente Articolo 4, prevede le relative sanzioni, individua gli organi competenti a irrogarle ed il relativo procedimento secondo i criteri previsti dall'Art.4 dello Statuto degli studenti.

2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto delle singole discipline.

4. Comportamenti che configurano mancanze disciplinari:

a) cause di discontinuità e interruzioni del processo educativo con azioni che impediscono il regolare svolgimento delle lezioni, compresi i ritardi reiterati non giustificabili per cause oggettive e l'uso del telefono cellulare;

b) danneggiamenti prodotti alle suppellettili, all'edificio e alle attrezzature nonché situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone nell'istituto o durante le visite guidate e i viaggi di istruzione; imbrattamento delle pareti, dei pavimenti e delle suppellettili.

c) comportamenti di violazione delle leggi dello Stato (in particolare: L.11/11/1975 n° 584 relativa al divieto di fumo in luoghi pubblici).

d) comportamenti scorretti sul piano verbale o fisico ossia reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana come ingiurie, minaccia e/o percosse, violazione della privacy anche con l'uso improprio del cellulare;

e) comportamenti scorretti e/o reati che determinano concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. violenza privata, incendio o allagamento);

f) situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;

g) comportamenti recidivanti per i quali non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

5. Sanzioni

Per tutti coloro che vengono meno ai propri doveri e ostacolano la civile e serena convivenza e la collaborazione costruttiva all'interno della scuola sono previste sanzioni.

Dopo l'accertamento delle responsabilità si ci attiene alla disposizione del provvedimento disciplinare con l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5. Per le infrazioni di cui all'art. 5 comma 4 lettere d, e, f, g le sanzioni disciplinari vengono deliberate con esplicita motivazione dagli OO CC competenti convocati appositamente **entro 7 giorni** dall'accaduto. I provvedimenti si applicano il giorno successivo all'irrogazione della sanzione. Il presente regolamento stabilisce le sanzioni per gli alunni.

Principi ispiratori

La responsabilità è personale.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica, previa autorizzazione dei genitori.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto nelle singole discipline ma può comportare la non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di Stato.

Vi è una correlazione tra reiterazione dell'infrazione e aggravamento della sanzione.

Classificazione delle sanzioni ed organi competenti ad erogarle

Sanzioni	Organi competenti
A1- richiamo verbale	Docente o D.S. o suo delegato
A2- richiamo scritto	Docente o D.S. o suo delegato
A3- ammonizione scritta con comunicazione ai genitori	D.S. o suo delegato
A4- censura scritta con segnalazione alla famiglia	D.S. o suo delegato
A5- esclusione dalla partecipazione a viaggi di istruzione o ad altre attività realizzate fuori sede, pur con obbligo di frequenza in istituto	D.S. su delibera del Consiglio di Classe

B-sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	D.S. su delibera del Consiglio di Classe
C-sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni	Consiglio di Istituto
D- sospensione fino al termine dell'anno scolastico	Consiglio di Istituto
E-esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi	Consiglio di Istituto
F- risarcimento monetario e/o riparazione del danno (sanzione aggiuntiva ad altre sanzioni)	D.S. su delibera del Consiglio di Classe

I provvedimenti indicati con la tipologia A riguardano sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica. I provvedimenti, A2, A3, A4, A5 sono riportati sul registro di classe.

Le sanzioni A5 e F sono cumulabili con le sanzioni B o C o D o E.

Le altre sanzioni sono riportate anche sul fascicolo personale dell'alunno e seguono lo studente in occasione di trasferimento ad altra scuola.

In armonia e in applicazione delle vigenti disposizioni: "viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede.[...]. La valutazione del comportamento è espressa in decimi[...].

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo". (art.2 "Valutazione del comportamento degli studenti" D.L. n. 137 - 1/9/2008).

Pertanto, i provvedimenti che comportano una formulazione scritta saranno tenuti presenti dal Consiglio di Classe per la formulazione del voto trimestrale di condotta e per l'attribuzione del credito scolastico per la parte in cui è valutata la qualità della partecipazione al dialogo educativo.

In presenza di comportamenti particolarmente gravi e per pericolo e danno causato a persone o cose e per ripetute trasgressioni al regolamento disciplinare alla sanzione che comporta la sospensione si accompagna l'attribuzione del 5 in condotta nelle valutazioni intermedie. In sede di scrutinio finale l'attribuzione di sanzioni di cui alle lettere C e D comporta l'attribuzione del 5 in condotta, ai sensi del DM 5/2009 art. 4.

Le sanzioni disciplinari non sono considerati dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa (es. violenza sessuale). In tali circostanze si opera con un "omissis" sull'identità delle persone coinvolte.

Va sottolineato, inoltre, che il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, che segue il suo iter fino alla conclusione.

Correlazione tra sanzioni e infrazioni

A1) richiamo verbale: per infrazione lieve relativa alla frequenza, all'assolvimento dei doveri scolastici e al corretto comportamento nell'ambito dell'istituto.

A2) richiamo scritto: per infrazione lieve (di cui al punto A1), ma ripetuta.

A3) ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia: infrazione di media gravità relativa alle assenze non adeguatamente giustificate, al mancato rispetto verso le persone e alla mancata cura degli ambienti e delle attrezzature.

A4) censura scritta con comunicazione alla famiglia: infrazione di media gravità di cui al punto A3, ripetuta.

A5) esclusione dalla partecipazione a viaggi di istruzione o ad altre attività didattiche integrative: infrazioni gravi quando, nonostante richiami e sanzioni precedenti, perdura un atteggiamento scorretto tale da pregiudicare il sereno svolgimento delle attività in oggetto. In questo caso permane l'obbligo di frequenza in istituto per lo svolgimento di attività socialmente utili.

B)sospensione fino a 15 giorni: infrazioni gravi e/o reiterate consistenti in comportamenti che provocano danno e offesa alle persone e danneggiamento doloso o colposo delle attrezzature e strutture.

C) sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni: nel caso ricorrano le due condizioni seguenti, entrambe necessarie:

1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana" (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);

2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

Nel caso si configurino reati, su questi indagherà e deciderà la competente Autorità, mentre la scuola adotterà le misure previste dal MIUR attraverso disposizioni e circolari proprie nonché dal presente regolamento.

Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

D) sospensione fino al termine dell'anno scolastico: nel caso ricorrano le seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;

2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

E) esclusione dello studente dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi: nei casi più gravi di quelli già indicati al punto D ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate.

E' importante sottolineare che le sanzioni disciplinari di cui ai punti B,C,D ed E possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.

In caso di attribuzione del 5 in condotta nello scrutinio finale, l'alunno non può accedere alla classe successiva.

F) risarcimento monetario e/o riparazione del danno (come sanzione aggiuntiva ad altre sanzioni): in caso di infrazione consistente in danneggiamenti dolosi o colposi ad ambienti, strutture, attrezzature.

Art. 6. Impugnazioni

1. Per eventuali impugnazioni contro l'irrogazione delle sanzioni di cui al precedente articolo, è ammesso ricorso scritto da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro 15 giorni dalla data di comunicazione della sanzione, all'Organo di garanzia d'istituto, secondo l'art. 5 dello Statuto.

2. La decisione relativa al ricorso presentato deve essere assunta entro dieci giorni dall'O.G. Fanno parte dell'Organo di Garanzia: il Dirigente Scolastico, due docenti eletti dal Collegio docenti (due effettivi e due supplenti), due studenti (due effettivi e due supplenti), un genitore (effettivo e un supplente) e un rappresentante A.T.A. (effettivo e supplente). In prima convocazione l'Organo di Garanzia delibera validamente se sono presenti tutti i membri. In seconda convocazione può funzionare anche solo con i membri effettivamente partecipanti alla seduta. Le delibere dell'Organo di Garanzia sono validamente assunte quando, pur in presenza di astensioni, la maggioranza dei presenti (maggioranza semplice) esprime parere favorevole.

L'Organo di Garanzia decide – su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse – anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Chiunque abbia interesse, per violazioni del presente Regolamento e/o di quello di cui al DPR 249 del 24-6-1998, modificato dal DPR 235 del 21-11-2007, può presentare reclamo al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania, per via gerarchica.

3. Per ogni altra disposizione si ci attiene al disposto normativo vigente.

Contratto Formativo

Il contratto formativo è la base di un rapporto costruttivo tra le tre componenti che interagiscono nella scuola: docenti, studenti, genitori. E' la dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola. Esso si stabilisce, in particolare, tra il docente e l'allievo, ma coinvolge l'intero consiglio di classe e la classe, gli organi d'istituto e i genitori. Il contratto formativo costituisce il patto indispensabile con il quale lo studente diventa protagonista attivo e responsabile del processo di apprendimento.

I docenti si impegnano a:

- Svolgere in modo corretto e puntuale la propria funzione docente;
- Rispettare gli studenti, le famiglie e il personale della scuola;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Esplicitare la propria offerta formativa, le strategie, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione;
- Pianificare il proprio lavoro in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno;
- Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- Informare studenti e genitori sul proprio intervento educativo e sul livello di apprendimento degli studenti;
- Lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina e dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola;
- Realizzare un clima di relazioni positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto di ogni componente della comunità scolastica.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Non usare mai in classe il cellulare;
- Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall'aula in caso di necessità ed uno per volta;
- Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- Conoscere l'Offerta formativa dell'Istituto e dei docenti;

Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto compreso il Regolamento di disciplina, pubblicati all'albo e sul sito web www.ninobixio.com ; essere informati sulle sanzioni previste;

- Partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola, rispettando compagni e il personale della scuola, le diversità personali e culturali;
- Rispettare gli spazi, gli arredi e i laboratori della scuola;
- Adottare un abbigliamento e un linguaggio consoni all'ambiente scolastico;
- Essere provvisti del materiale necessario per le lezioni e partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- Partecipare alle attività di recupero e/o sostegno (pausa didattica, recupero in itinere, corsi, sportello didattico) in orario curricolare e/o extracurricolare attivate dai docenti e deliberate dagli OO.CC.;
- Usare di due giustificazioni a quadrimestre, che saranno accettate solo se presentate all'inizio delle lezioni;
- Favorire le comunicazioni scuola/famiglia;
- Partecipare regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

I genitori si impegnano a:

- Conoscere l'Offerta formativa dell'Istituto;
- Collaborare al progetto formativo, partecipando con proposte e osservazioni migliorative a riunioni, consigli e colloqui;
- Controllare con regolarità le assenze dei propri figli, contattando anche la scuola per accertamenti e utilizzando il sito www.ninobixio.com, per conoscere in tempo reale la situazione;

- Evitare l'entrata posticipata e l'uscita anticipata, che di fatto riducono le opportunità formative offerte dalla scuola;
- Conoscere il Regolamento d'Istituto compreso il Regolamento di disciplina, pubblicati all'albo e sul sito www.ninobixio.com, e collaborare perché i loro figli ne rispettino le norme;

REGOLAMENTO DEL GRUPPO GLHI

1) Il gruppo GLHI, ovvero Gruppo di studio e di lavoro sull'integrazione scolastica per alunni con Handicap Disturbi Specifici d'Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali, presso l'Istituto Nino Bixio di Piano di Sorrento, è costituito, ai sensi dell'art. 15, comma 2 della legge 104/1992, ferme restando le specificità delle diagnosi e le differenze di cui ad alunni diversamente abili ed alunni DSA e con BES (CM.del 27/12/2013), questi ultimi assoggettati alla specifica normativa di cui alla L. 170/2010, relativo decreto attuativo e linee-guida. Esso è composto da:

- Dirigente Scolastico, che lo presiede o, in sua assenza, il vicario o secondo collaboratore della dirigenza;
- Docenti Coordinatori delle classi frequentate dagli alunni diversamente abili, con DSA e BES
- Docenti di sostegno, uno dei quali redige la verbalizzazione delle sedute;
- 1 rappresentante di genitori dei ragazzi diversamente abili;
- 1 rappresentante dei genitori di alunni con diagnosi DSA che abbia presentato regolare documentazione diagnostica rilasciata dalla competente ASL territoriale di riferimento;
- 1 rappresentante degli operatori scolastici, che possono occuparsi degli alunni diversamente abili;
- 1 Rappresentante degli studenti eletti nel C.I.;
- 1 operatore sociale e/o sanitario che, al di fuori dell'Istituto, si occupano degli alunni diversamente abili per conto dell'Amministrazione locale e da questa indicato.
- 1 rappresentante dei genitori per alunni con BES

Competenze del gruppo GLHI:

Fermo restando quanto previsto dall'art.15 comma 2 della L.104/92, i compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (GLHI) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi. Tale gruppo di lavoro assume la denominazione di Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI). Nelle competenze del gruppo GLI svolge le seguenti funzioni:

- Rilevare i BES presenti nella scuola
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione
- Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art.1 c.605 della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art.10 comma 5 della Legge del 30 Luglio 2010 n.122.
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno)
- A tale scopo il gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti uffici per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli accordi di programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con Enti Locali.
- Il GLHI si impegnerà nella sottoscrizione del patto di corresponsabilità

2) Il gruppo GLHI si può riunire in seduta:

plenaria (con la partecipazione di tutti i componenti),

ristretta (con partecipazione dei componenti di cui alle lettere a, b, c del punto precedente),

dedicata (con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno).

Possono essere invitati a partecipare esperti esterni o docenti interni all'Istituto.

Gli incontri di verifica con gli operatori sanitari costituiscono riunioni del gruppo H in seduta dedicata e vengono comunicati al referente, verbalizzati e inseriti nel fascicolo dell'alunno.

3) Le riunioni:

sono convocate dal Dirigente Scolastico.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.

Di ogni seduta va redatto apposito verbale redatto da uno dei docenti di sostegno con funzione di verbalizzante della seduta.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico, il gruppo GLHI – attraverso suoi componenti – partecipa alle riunioni dipartimentali e disciplinari generali per fornire eventuali indicazioni e suggerimenti circa gli obiettivi minimi che gli alunni diversamente abili e DSA e BES devono raggiungere.

Possono essere organizzati anche incontri tra il gruppo GLHI e i genitori dei ragazzi diversamente abili o con diagnosi DSA e BES per agevolare l'integrazione nell'Istituto al di fuori dell'orario di lezione; dette riunioni sono presiedute dal DS o da uno dei due collaboratori dello staff dirigenziale. Le riunioni vanno verbalizzate; i referenti daranno informativa ai rispettivi Consigli di classe e ai genitori degli alunni nel caso siano direttamente interessati dagli argomenti discussi.

4) Competenze del gruppo H

- a) gestire e coordinare l'attività relativa agli alunni diversamente abili;
- b) proporre un calendario di massima delle attività del gruppo H e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che concernono gli alunni diversamente abili;
- c) definire i criteri generali per la redazione dei PEI e dei PDF nonché di quanto stabilito dalle linee-guida di cui al regolamento attuativo della L. 170/2010;
- d) formulare proposte al Dirigente Scolastico, al Collegio dei Docenti o al Consiglio d'Istituto su questioni attinenti ad alunni diversamente abili;
- e) proporre al Dirigente Amministrativo o al Consiglio d'Istituto l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni diversamente abili o ai docenti che se ne occupano;
- f) archiviare la documentazione relativa alle proprie attività e definirne l'accessibilità;
- g) svolgere azione di informazione e di sensibilizzazione del corpo docente verso le problematiche di interesse del gruppo H;
- h) in sede dipartimentale e nelle riunioni interdisciplinari e disciplinari di programmazione annuale fornire elementi utili a delineare gli obiettivi minimi da raggiungere da parte di alunni diversamente abili o con diagnosi DSA nel rispetto delle vigenti disposizioni normative
- i) fornire ai vari CC elementi utili ad elaborare ed attuare quanto previsto dalla L. 170/2010 e dalle linee-guida relative allegate al D.M. 12.7.2011 e riguardanti alunni con diagnosi DSA.

5) Competenze dei Docenti collaboratori del gruppo H, fanno parte dei CC con alunni H e/o BES:

L'anno BES è individuato secondo la citata CM 8/13 sulla base di elementi oggettivi (come la segnalazione degli operatori dei servizi sociali) ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Il patto di corresponsabilità sarà sottoscritto dai genitori o da chi ne fa le veci.

- a) partecipare agli incontri di programmazione e di verifica della Commissione;
- b) collaborare ad informare i membri dei Consigli di Classe sulle problematiche relative agli alunni diversamente abili e sulle procedure previste dalla normativa;
- c) tenersi aggiornati sulla normativa e sulle relative applicazioni in materia scolastica;
- d) informare i CC su tematiche affrontate relativamente ad alunni delle rispettive classi
- e) fornire anche a livello dipartimentale e disciplinare elementi utili alle programmazioni annuali affinché queste recepiscano quanto disposto dalle vigenti normative riguardanti alunni con diagnosi DSA ed alunni diversamente abili.

6) Competenze degli Insegnanti di sostegno:

- a) seguire l'attività educativa e didattica degli alunni a loro affidati, secondo le indicazioni del Consiglio di Classe e del Gruppo H;
- b) redigere le bozze del PEI e del PDF da presentare al Consiglio di Classe, ai genitori e/o agli operatori sanitari e raccogliere i piani disciplinari da allegare al PEI entro le date stabilite;
- c) redigere il PEI e il PDF in versione definitiva;
- d) partecipare ai Consigli di Classe, al gruppo H e agli incontri di verifica con gli operatori sanitari;
- e) collaborare ad informare gli altri membri del Consiglio di Classe sulle problematiche relative all'alunno diversamente abile e sulle procedure previste dalla normativa.
- f) Comunicare al Referente le riunioni con esperti esterni e verbalizzarne il contenuto.

7) Competenze dei Consigli di Classe GLHO che hanno alunni diversamente abili o con diagnosi DSA e BES

Ferme restando le specificità delle diagnosi e le differenze di cui ad alunni diversamente abili ed alunni DSA e alunni BES (questi ultimi assoggettati alla specifica normativa di cui alla L. 170/2010 e relativo decreto attuativo) e ferme restando le mansioni dei docenti di sostegno stabilite dalla vigente normativa, i Consigli di Classe GLHO devono:

- a) essere informati ed informarsi su tutte le problematiche relative all'alunno diversamente abile o destinatario di diagnosi DSA ;
- b) essere informati delle procedure previste dalla normativa;
- c) discutere e approvare la bozza del PEI e degli interventi di cui alla L. 170/2010 attenendosi alle disposizioni normative e procedurali per quanto concerne anche il coinvolgimento della famiglia nelle azioni specifiche nelle quali essa va coinvolta;
- d) discutere e approvare il percorso formativo più opportuno per l'alunno attraverso la formulazione di un progetto di vita condiviso con la famiglia;
- e) tenere conto del regolamento attuativo e delle linee guida pertinenti la L. 170/2010 e delle indicazioni programmatiche emanate dal MIUR attraverso le linee-guida ed il regolamento attuativo della citata legge per quanto concerne alunni con diagnosi DSA.

8) Competenze dei Coordinatori dei Consigli di Classe che hanno alunni diversamente abili o con diagnosi DSA e BES

- a) partecipare agli incontri del gruppo GLHO;
- b) raccogliere dai membri del Consiglio di Classe e diffondere tra gli stessi le informazioni concernenti gli alunni diversamente abili e quelli con diagnosi DSA e BES, nonché informarli sulle attività dell'Istituto che li riguardano;
- c) mediare le relazioni tra il Consiglio di Classe, la famiglia dell'alunno diversamente abile DSA e BES - e i membri del gruppo GLHO.

9) Competenze dei singoli docenti che hanno alunni diversamente abili o con diagnosi DSA e BES:

- a) essere informati e tenersi aggiornati su tutte le problematiche relative all'alunno diversamente abile o con diagnosi DSA e BES;
- b) essere informati delle procedure previste dalla normativa;
- c) segnalare al Coordinatore di classe, all'insegnante di sostegno, al Docente collaboratore del gruppo GLH qualsiasi problema inerente all'attività formativa che coinvolga gli alunni diversamente abili o con diagnosi DSA e BES;
- d) redigere il piano disciplinare per la propria materia da allegare al PEI, secondo le indicazioni del gruppo GLH tenendo presenti le indicazioni ministeriali e quelle relative al regolamento attuativo e dalle linee guida di cui alla L. 170/2010;
- e) contribuire – in ambito di programmazione disciplinare e dipartimentale – alla individuazione degli obiettivi minimi imprescindibili, in tale azione avvalendosi sia della collaborazione dei docenti di sostegno sia, per quanto attiene le diagnosi DSA – dei disposti ministeriali e normativi

di cui alla L. 170/2010 e del relativo regolamento attuativo e delle linee-guida.

10) Validità del Regolamento

Il presente regolamento ha validità a partire dal corrente anno scolastico e fino a subentro di normative che possano modificarne contenuto e forma.

Se non oggetto di specifica delibera del CI, esso si intende, ad ogni anno scolastico successivo, tacitamente rinnovato nell'applicazione ed attuazione.

DELIB. Collegio Docenti 26.9.2013
DELIB. Consiglio di Istituto n° 25 del 18.10.2013

PATTO FORMATIVO PER ALUNNI HDSA e BES

Ai sensi della normativa vigente del 27/12/2012 riguardante *“gli strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali”* e successive linee-guida e disposizioni ritenendo indispensabile la collaborazione attiva e costruttiva tra Famiglia e Scuola coi soggetti coinvolti a vario livello per:

- Promuovere il successo FORMATIVO degli alunni H e con DSA e BES;
- Stimolare la collaborazione tra scuola-famiglia per facilitare la condivisione di strategie utili alla realizzazione di percorsi di studi;
- Evitare atteggiamenti di marginalizzazione o risposte che non riconoscono lo status di alunno H e con DSA o BES;
- Riconoscere **l'Istituto Superiore “Nino Bixio” al fine di:**
- Rispettare i ruoli e le competenze dei soggetti coinvolti

adotta il seguente Patto Formativo

E pertanto gli studenti si impegnano a:

- Rapportarsi in modo corretto ed educato con insegnanti e compagni;
- Essere disponibili al dialogo e rispettosi delle opinioni altrui;
- Avere cura di portare il materiale richiesto e gli strumenti compensativi utili per seguire l'attività didattica come: computer personale, calcolatrice, mappe, tabelle etc....
- Partecipare al lavoro in classe, chiedendo di continuo spiegazioni e aiuto;
- Prendere nota dei compiti assegnati e un apposito diario per comunicazioni scuola famiglia;
- Essere puntuali e ordinati nell'esecuzione dei compiti assegnati;
- Rispetto degli orari scolastici, dell'ambiente scuola;

Gli insegnanti si impegnano a:

- Accogliere con sensibilità e attenzione gli alunni H e con DSA e BES e creare all'interno della classe un clima relazionale fondato sul rispetto e la collaborazione;
- Designare all'interno del C.d.C., la figura del “Tutor” con funzioni consultive
- Analizzare la certificazione di “Valutazione Diagnostica” e presentate dalla famiglia nonché le motivazioni che hanno spinto ad evidenziare un caso H di DSA o BES – laddove prevista - per poter poi procedere alla stesura di un programma personalizzato che tenga conto dei bisogni dello studente anche secondo le indicazioni fornite dagli eventuali esperti che hanno in affidamento l'alunno;
- Individuare gli obiettivi didattici minimi che l'alunno deve raggiungere tenendo presente che, per ciascuna disciplina, gli obiettivi minimi sono stabiliti in relazione al titolo rilasciato – che dà accesso al mondo del lavoro come da accordi tra MIT e MIUR - nel caso di istituto di logistica e trasporti marittimi sono quelli indicati nella STCW e del curriculum dell'indirizzo e dell'opzione; per le deroghe di svolgimento prove - adeguatamente supportate da certificazione della competente ASL - si rinvia alla vigente normativa anche per quanto concerne il titolo connesso.

Per gli alunni H la differenziazione degli obiettivi minimi che comportano differente certificazione è quella del O.M. n 90. del 2001 art.15 per alunni H con L.104. La differenza di certificazione comporta differente spendibilità del titolo;

- Sostenere l'autostima del ragazzo al fine di evitare, da parte di quest'ultimo, reazioni di chiusura depressiva unite a reazioni antisociali;
- Fornire l'aiuto necessario per apprendere, usando strategie alternative per raggiungere gli standard indicati e gli obiettivi perlomeno minimi;
- Applicare misure dispensative-compensative previste dalla normativa e dalla valutazione;
- Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio;
- Verificare le conoscenze, le competenze e le capacità attraverso prove personalizzate precedentemente segnalate sul diario;
- Informare regolarmente la famiglia sugli aspetti didattici e relazionali dello studente attraverso comunicazioni sul diario personale;
- Assegnare compiti che l'alunno - considerate le sue difficoltà di apprendimento - è in grado di svolgere;
- Evitare le verifiche a sorpresa e, se possibile, più verifiche nello stesso giorno;

I genitori si impegnano a:

- A depositare per alunni H e DSA la “Valutazione Diagnostica”, stilata dai servizi sanitari competenti e conformi alle disposizioni di legge, presso l'istituzione scolastica precisando quali sono le figure specialistiche che hanno in trattamento l'alunno;
- per alunni BES non rientranti nelle predette categorie ed anche se BES temporanei, a fornire elementi conoscitivi di supporto all'azione da attivare anche se limitatamente nel tempo;

- A contattare le figure di riferimento della scuola per gli alunni H DSA e BES con il coordinatore del consiglio di classe per presentare il proprio apporto fornendo informazioni utili a migliorare la conoscenza delle problematiche del ragazzo;
- Controllare regolarmente le comunicazioni scuola-famiglia nel diario o in un quaderno a parte che l'alunno avrà sempre in suo possesso;
- Sostenere il percorso didattico e potenziare il lavoro domestico;
- Informare il coordinatore del Consiglio di classe di ogni variazione intervenuta nel quadro globale diagnostico, fornendo eventualmente, una documentazione aggiornata.
- Contribuire ad instaurare un clima di comprensione, di rispetto, di collaborazione e di fiducia tra scuola alunno e famiglia.

IL Docente referente per H DSA e BES si impegna a:

- Raccogliere materiale informativo sui DSA, H e BES e pubblicizzarlo tra i colleghi attenendosi rigorosamente alle leggi sulla privacy;
- Offrire indicazioni in merito alle modalità di segnalazione ai servizi sanitari per gli aggiornamenti diagnostici e la richiesta di materiale digitale;
- Divulgare informazioni circa le iniziative specifiche di formazione/aggiornamento rivolte a tutti i docenti della propria istituzione scolastica;
- Formulare proposte per l'acquisto di sussidi adeguati;
- Supportare i docenti nella ricerca di soluzioni ai problemi presenti nelle classi con alunni H DSA e BES;
- Costruire modalità di collaborazione con Associazioni territoriali, Enti Formativi, servizi sanitari.

IL Dirigente Scolastico si impegna a:

- Garantire e favorire l'attuazione delle LINEE GUIDA approvate dal Collegio Docenti verso la sensibilizzazione degli insegnanti che operano con alunni H DSA e BES
- Favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra gli operatori scolastici e i genitori degli alunni con H DSA e BES;
- Saper cogliere le esigenze formative degli studenti con H DSA e BES e favorirne la realizzazione

Il Genitore

L'alunno

Dirigente scolastico
Prof. Giuseppina Ferriello

Regolamento Comitato Tecnico Scientifico

C.T.S.

Regolamento

Riferimenti normativi e premessa

Il Comitato Tecnico Scientifico del Nino Bixio – deliberato dal C.I. il 21/12/2011 e dal C.D. il 24/1/2012 - è un organo istituito dal Regolamento di riordino degli istituti tecnici a norma del Decreto Legge 25.6.2008 n°112 convertito con modificazioni dalla Legge 06.08.2008 n°133; è composto da Esperti del mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica e da Docenti con lo scopo di favorire l'innovazione dell'organizzazione e della didattica in relazione alle esigenze espresse dal mercato e dal progresso.

Il C.T.S. svolge funzioni consultive e propositive per la programmazione delle aree di indirizzo e per l'utilizzazione degli spazi di autonomia e di flessibilità; persegue il consolidamento dei rapporti fra scuola e mondo del lavoro e delle professioni ed è teso allo sviluppo ed al potenziamento di alleanze formative coi settori di riferimento della istituzione scolastica; fornisce contributi per garantire scientificità all'offerta formativa in ordine alla qualità dei saperi ed alla loro relazione col progresso tecnico e scientifico e col mondo del lavoro; propone ai competenti OO.CC. soluzioni metodologiche e di organizzazione e/o supporto didattico allo scopo di realizzare efficacemente l'offerta formativa.

Ai componenti del CTS non spetta alcun compenso.

Art. 1

Composizione, struttura e durata

I membri del C.T.S. esperti scientifici e tecnici individuati dai Partner sono nominati dal Dirigente Scolastico sentito il parere del Consiglio di Istituto previa analisi del *curriculum vitae*; i docenti vengono designati dal Collegio Docenti al DS per la nomina, che sarà effettuata tenendo conto delle referenze richieste nel regolamento, del *curriculum vitae* e delle esperienze svolte.

Il C.T.S. è formato da un nucleo stabile strutturale, di cui fanno parte - quali membri effettivi permanenti – componenti interni ed esterni, due dei quali sono supporti permanenti.

Il numero di componenti interni è pari a quello degli esterni.

Sono Componenti permanenti esterni:

4 Esponenti del campo armatoriale, uno dei quali ha funzione di supporto operativo;

1 Esponente del mondo dell'Università e della ricerca di settore pertinente;

1 Esperto di istruzione tecnica riguardante il settore marittimo, che svolga o abbia svolto compiti di funzionario di fascia superiore;

Sono componenti permanenti interni:

D.S., che presiede di diritto il C.T.S.;

Vicario;

Docente con esperienza nel coordinamento generale della didattica;

Docente del Dipartimento “*macchinisti*” individuato fra il Direttore o altro docente di comprovata esperienza nel settore;

Docente del Dipartimento “*capitani*”, designato dal Collegio Docenti fra il Direttore o altro docente di comprovata esperienza nel settore;

Docente con esperienza nel settore “*risorsa mare*” e curatore dei corsi professionalizzanti di indirizzo, egli ha funzione di supporto operativo in collaborazione con l’omologa figura del mondo armatoriale di provata e qualificata esperienza, che abbia collaborato in attività di stage, di tirocini e della formazione aggiornata. I due supporti operativi (docente ed esperto esterno) hanno il compito di rendere attuativi e di ottimizzare gli interventi deliberati dal C.T.S., di programmare stage ed esperienze a bordo.

Su proposta del Presidente, a inizio seduta, uno dei docenti assume il ruolo di verbalizzante.

Al nucleo strutturale possono essere affiancati - in relazione a specifici argomenti o problematiche e previo assenso dei componenti permanenti del C.T.S. - membri temporanei individuati fra: Esperti, Docenti, Esponenti del mondo del lavoro, delle Capitanerie di Porto, del M.I.T., del M.I.U.R., delle Amministrazioni territoriali. Essi sono determinati con le stesse modalità dei membri permanenti.

Salvo casi in cui il CTS decida di riunirsi per acquisire contributi di docenti- anche afferenti a più aree e discipline - o esperti per affrontare tematiche complesse -, gli osservatori esterni al CTS non potranno superare - fra interni ed esterni - 1/3 dei membri effettivi (max 4 ripartiti nel complesso), salvo decisione assunta dallo stesso CTS nella riunione precedente. Nel caso dei docenti, salvo l’ultimo caso citato, essi dovranno appartenere ad aree/discipline differenti; per la loro designazione si terrà conto del curriculum e delle specificità delle competenze rispetto ai punti all’o.d.g.; dovrà, altresì, essere assicurata l’alternanza.

Alle riunioni del C.T.S. prendono parte - in qualità di osservatori - 2 studenti: 1 designato dai loro rappresentanti in Consiglio di Istituto ed 1 tra gli alunni delle classi quarte e quinte, oltre gli osservatori ed i consulenti di cui all’art. 1.

La partecipazione dei componenti temporanei sarà a titolo consultivo, la loro presenza viene comunicata al D.S. anche verbalmente prima dello svolgimento della seduta.

Art. 2.

Durata e funzionamento

Il C.T.S. rimane in carica tre anni; i suoi membri sono rieleggibili; si decade da membro effettivo permanente in caso di tre assenze consecutive non giustificate, per recesso, per trasferimento presso altro Istituto per quanto concerne la componente docente e il D.S..

Qualora consegua nomina superiore un componente che sia stato membro permanente effettivo del C.T.S. esperto in materia di istruzione nautica, può essere cooptato - con maggioranza assoluta - senza diritto di voto come membro aggiunto.

In caso di dimissioni di uno dei componenti o in caso di trasferimento ad altro incarico, si procede con la surroga con le stesse modalità di nomina di cui all’art.1. La durata dell’incarico, in questo caso, per chi subentra, termina con la durata del C.T.S. in carica al momento della nomina.

Il C.T.S. si riunisce in seduta ordinaria almeno tre volte all’anno:

- Entro il 30 settembre, per formulare proposte ai competenti OO.CC., che le attueranno attraverso l’azione didattico-formativa a vario livello (dipartimentale, disciplinare, multidisciplinare ed interdisciplinare);
- tra il 15 febbraio e il 15 marzo, per eventuali variazioni e/o consolidamenti del programma;
- entro il 25 luglio, per rendicontare l’attività svolta ed in previsione dell’a.s. successivo.
- Il C.T.S. si può, in ogni caso, riunire ogni qualvolta lo richieda la maggioranza dei componenti del nucleo strutturale permanente o su convocazione del D.S..

La convocazione viene fatta dal DS a mezzo lettera raccomandata, raccomandata a mano o via posta elettronica almeno 8 giorni prima della seduta.

Art. 3.

Finalità

Con la istituzione del C.T.S., l’Istituto Tecnico del settore Logistica e Trasporti Marittimi “Nino Bixio” di Piano di Sorrento intende potenziare il legame Scuola-Mondo del lavoro, rinsaldare un ruolo che ha antiche e solide radici nella tradizione plurisecolare del settore marittimo della Penisola sorrentina e che, nello stesso tempo, ha espresso ben oltre i confini territoriali notevoli contributi in campo tecnico-scientifico e nella didattica, nell’arte e nella tradizione marinare e nell’economia del territorio.

Con la istituzione del C.T.S., l’I.I.S. Nino Bixio intende rinsaldare ancora di più il rapporto diretto e sinergico fra le componenti della scuola, del mondo del lavoro e del territorio, le quali operano perseguendo scopi comuni ed avendo come traguardo l’ottimizzazione dei risultati e la qualificazione in campo tecnico-scientifico dei propri studenti e diplomati.

Art. 4.

Compiti e funzioni

Il C.T.S. supporta l’istituto nella programmazione, nella pianificazione e nello svolgimento di attività coerenti con lo scopo e gli indirizzi generali, espressi nei precedenti articoli, attraverso interazioni convergenti verso obiettivi volti a rendere viva ed attuale la formazione in ambito scolastico e lavorativo marittimi senza perdere di vista la tradizione, le specificità e valorizzando le risorse umane e le competenze.

Il C.T.S. formula proposte agli OO.CC. in ordine ai curricula, alle attività ed alle connesse esperienze in campo lavorativo (attraverso stage, tirocini, attività laboratoriali, ecc.) con particolare riferimento alla flessibilità e alla innovazione; definisce gli aspetti tecnici e scientifici delle proposte curriculari e delle attività anche in relazione all’uso e alle dotazioni laboratoriali; assume funzioni di coordinamento e di supervisione scientifica e tecnica delle attività scolastiche a rilevanza esterna: stage, alternanza, orientamento; assume funzioni di monitoraggio e di valutazione rispetto alle attività sulle quali dà proposte.

Art. 5.

Rapporti con gli Organi Collegiali

- Il C.T.S. formula, in maniera autonoma, pareri al Dirigente Scolastico ed agli OO.CC. in merito al rinnovo ed all'acquisto di attrezzature di laboratorio, agli elementi di flessibilità, alle occasioni di formazione tecnica per i docenti e per gli studenti;
- formula pareri sulla coerenza tra formazione scolastica ed esigenze del mercato del lavoro;
- rileva i bisogni professionali e formativi del territorio conferendo loro valenza di orientamento per la scuola;
- propone, segue ed effettua rilevamenti su stage, tirocini formativi, alternanza scuola-lavoro. In queste materie, il CTS esprime anche valutazioni e linee di indirizzo;
- indica strumenti organizzativi atti a raggiungere le finalità nei campi di competenza e per i quali esso formula pareri;
- promuove e favorisce occasioni di incontro e di scambi fra Docenti, Studenti e Mondo del lavoro e della ricerca in campo tecnico e scientifico;
- esprime pareri in merito all'orientamento in entrata e in uscita.

Le Commissioni a.s.2015_2016

La ristrettezza dei fondi impone di ottimizzare e limitare le nomine per le quali è previsto un compenso accessorio per i docenti componenti; pertanto, per l'a.s. le sole commissioni nominate fin dall'inizio dell'anno sono:

Commissione elettorale

Comitato di valutazione: i componenti sono scelti dai rispettivi O.O.CC. in attuazione della legge 107/15

Nel corso dell'anno, ravvisandone la necessità, potranno essere nominate commissioni temporanee il cui lavoro è circoscritto a determinate incombenze. Il pagamento avviene tenendo conto delle ore regolarmente effettuate e verbalizzate secondo compenso da concordare con le RSU.

Informazione sulla sicurezza

Ogni studente deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni.

In particolare gli allievi:

- osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal dirigente scolastico e dal preposto ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- segnalano immediatamente al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui alle lettere b) e c), nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al coordinatore per la sicurezza.
- non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che

non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri allievi;

- si sottopongono ai controlli sanitari nei loro confronti (se previsti);
- contribuiscono, insieme al dirigente e al preposto all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro (Decreto Lgs. 626/94, art.5, modificato L.105 del 23/6/2003).

Si fa presente che questa Presidenza ha messo in pratica tutte le direttive del D. Lgs. 626/94 modificato L.105 del 23/6/2003 per migliorare la sicurezza e la salute di tutte le persone che partecipano all'attività scolastica, in primo luogo di tutti gli allievi. È in atto con il comodatario del plesso (Amministrazione Provinciale) una profonda collaborazione per migliorare ulteriormente la sicurezza di tutti.

Docenti Tutor per neoimmessi in ruolo

Il C.D. il 10.12.2015 ha deliberato i criteri per la individuazione dei docenti tutor per i colleghi neoimmessi in ruolo.

Divieto di fumo

Vigono le disposizioni di legge in materia e quanto ulteriormente ribadito dal Decreto Legge 104/12.9.2013. In tutti gli spazi, dell'Istituto, compresi quelli all'aperto, è vietato fumare. Ai contravventori sarà comminata la sanzione pecuniaria prevista dalle vigenti leggi. Nel caso di alunni, sarà data informazione alla famiglia.

Dirigente scolastico
Prof. ssa Giuseppina Ferriello
